



Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di
Siracusa

Prot. n. 167/R/OPS del 27.03.2026

AL SIGNOR MINISTRO
DELL'INTERNO

ROMA

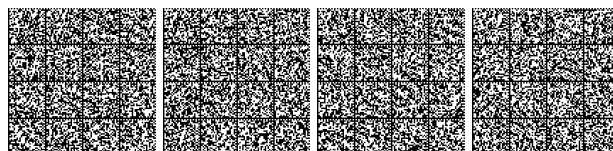
OGGETTO: Comune di Francofonte (SR) – Relazione ai sensi dell'art. 143, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 come sostituito dall'art. 2, comma 30, della legge 15 luglio 2009, n. 94.

Come noto, con decreto prefettizio n. 417/OPS/R dell'11 agosto 2025, su delega della S.V., di cui al decreto n. 17102/128/78(05) del 4 agosto 2025, la scrivente ha disposto l'accesso ispettivo presso il Comune di Francofonte (SR), al fine di verificare l'eventuale sussistenza degli elementi di cui al comma 1 dell'art. 143 del TUEL come sostituito dall'articolo 2 comma 30 della legge 15 luglio 2009, n. 94.

Per l'esecuzione di tali accertamenti, è stata nominata, con il cennato decreto prefettizio, una Commissione di Indagine, composta dalla dr.ssa Rosanna Mallemi, Viceprefetto in servizio presso la Prefettura di Ragusa, dalla dr.ssa Mirella Portaro, funzionario economico-finanziario in servizio presso la Prefettura di Catania e dal Ten. Col. Emiliano Jacoboni, Comandante del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza di Siracusa.

Per le connesse attività di accertamento e acquisizione di informative sugli organi, sull'apparato burocratico e sulle attività del Comune di Francofonte, è stato contestualmente nominato un Nucleo di Supporto composto dai seguenti funzionari: Ten. Col. dell'Arma dei Carabinieri Giovanni Marco Messina, responsabile del II Settore – Investigazioni preventive presso il Centro Operativo della Direzione Investigativa Antimafia di Catania, Cap. Luca Pisano, Comandante Compagnia Carabinieri di Augusta, Luog. C.S. Sebastiano Bianca in servizio presso il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Siracusa, Col. dell'Arma dei Carabinieri, in congedo, Carmelo Mirinnino, già in servizio presso la Direzione Investigativa Antimafia - Centro Operativo di Catania, Commissario Polizia di Stato, in congedo, Sebastiano Cassisi, già in servizio presso il Commissariato di P.S. di Lentini.

In data 19.8.2025, la Commissione prefettizia si è insediata presso il Comune di Francofonte, dando avvio all'acquisizione degli atti inerenti le attività più significative dell'Ente, con particolare



riguardo ai settori dei Servizi tecnici ed amministrativi, nonché, più in generale, agli atti di governo ed agli impegni assunti dall'Amministrazione.

Il Comune di Francofonte – che si estende per 74 km² su una collina a 280 metri sul livello del mare, al margine meridionale della Piana di Catania e che confina con i Comuni di Lentini (SR), Carlentini (SR), Buccheri (SR), Vizzini (CT) e Militello in Val di Catania (CT) – ha un'economia storicamente fondata in modo quasi esclusivo sulla coltivazione dell'arancia. Il territorio è noto per la presenza di varietà agrumicole tradizionali diffuse nel Mediterraneo e l'Arancia di Francofonte è tutelata dal 1997 dal marchio IGP. Un tempo particolarmente florido, il settore agrumicolo oggi risente della crisi del comparto, incidendo su un contesto economico già fragile, tipico delle aree interne del Mezzogiorno, caratterizzate da scarsa industrializzazione e limitato sviluppo economico.

Con specifico riguardo alla situazione dell'ordine pubblico e l'incidenza della criminalità organizzata, giova premettere che la parte settentrionale della provincia aretusea (Lentini, Carlentini, Francofonte ed Augusta) risulta sotto l'influenza della famiglia Nardo-Sambasile, attualmente in fase di riorganizzazione a seguito dell'esecuzione dell'operazione "Agorà"¹ che ha tratto in arresto gran parte degli associati. La consorteria, con una propria identità e forte anche dell'appoggio del clan Santapaola-Ercolano, è riuscita ad imporre un controllo capillare del territorio orientando la propria attività sia nel settore dei traffici di sostanze stupefacenti che delle estorsioni, non rinunciando ad esercitare un ferreo controllo dei soggetti dediti ai reati contro il patrimonio, quali furti e rapine, indirizzandone l'attività criminale per gli scopi dell'associazione e controllando, altresì, la gestione monopolistica nel trasporto di prodotti ortofrutticoli.

In relazione alla zona di Francofonte, si segnala sin d'ora la presenza di alcuni soggetti controindicati in ragione di gravi precedenti penali e appartenenti alla criminalità organizzata su cui si tornerà diffusamente *infra*: ci si riferisce ad elementi della famiglia *OMISSIS* di Francofonte, riconosciuti giudiziariamente diramazione francofontese del clan Nardo di Lentini.

La Commissione di accesso si è concentrata sul periodo relativo alle due sindacature rette da Daniele Nunzio Lentini, eletto Sindaco nel 2018 e riconfermato nelle successive elezioni del 2023, delineando un quadro inserito in un contesto gestionale che, anche alla luce degli approfondimenti su alcune figure responsabili della struttura organizzativa dell'Ente, appare caratterizzato dall'assenza di adeguati filtri e barriere a tutela della legalità e idonei a prevenire interferenze e condizionamenti riconducibili a interessi distorti.

¹ coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia etnea ed eseguita dai Carabinieri del ROS di Catania e del Comando provinciale di Siracusa (O.C.C.C. n. 12138/16 RGNR - n. 1864/19 RGIP del 1.6.2022 del GIP del Tribunale di Catania) - il cui segmento di indagine, avviato nel maggio 2018, ha coinvolto direttamente il Clan Nardo (affiliato alla famiglia mafiosa di *Cosa Nostra* catanese).



Tali condizionamenti nell'azione amministrativa hanno trovato concreta manifestazione in gravissime omissioni nell'attività di controllo, consentendo una pervasiva incidenza di interessi economici riconducibili a personaggi affiliati.

Significativo, poi, è lo spaccato che la Commissione di accesso ha fornito nell'illustrare forme di abuso nella gestione dell'ente nell'attribuzione, negli anni, di vari incarichi dirigenziali temporanei a persone non legate dal rapporto di lavoro a tempo indeterminato con l'amministrazione in settori nevralgici e non adeguatamente giustificato e supportato normativamente.

Si precisa che le risultanze complessivamente emerse nel corso dell'attività di controllo da parte della Commissione di Indagine devono essere necessariamente contestualizzate in un ambito territoriale e socio-economico sensibilmente ristretto e riferito ad un Comune di modeste dimensioni dove la conoscenza di fatti e personaggi può ascriversi al *notorio* e proprio per questo gli elementi riscontrati palesano una significativa *spregiudicatezza*, a tratti sfrontata, da parte di Amministratori e di responsabili e dipendenti della struttura dell'Ente nell'intrattenere rapporti e conferire benefici, con atti commissivi od omissivi, a soggetti di cui non si poteva non conoscere la connotazione criminale.

Tutto ciò premesso, si rassegna una sintesi delle verifiche e delle vicende politico-amministrative del Comune di Francofonte, rinviando per ogni ulteriore approfondimento agli accertamenti effettuati ed esposti nella documentata relazione redatta dalla citata Commissione di Indagine nominata, con il richiamato provvedimento prefettizio n. 417/OPS/R dell'11 agosto 2025.

La citata Commissione, cui era stato inizialmente assegnato un termine di tre mesi per gli accertamenti, successivamente prorogato per un analogo periodo con il decreto prefettizio decreto n. 598 del 13 novembre 2025, ha concluso le conseguenti verifiche in data 18.02.2026 ed ha depositato in pari data presso questa Prefettura - nei termini assegnati - la relazione che si allega e che fa parte integrante della presente proposta.

Gli accertamenti svolti dalla Commissione di Indagine sono stati oggetto di esame da parte del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica nel corso dell'apposita seduta in data odierna, alla quale hanno partecipato, unitamente ai Vertici Provinciali delle Forze di Polizia, il Procuratore Capo della Repubblica - D.D.A. presso il Tribunale di Catania, Dott. Francesco Curcio, il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa, Dott.ssa Sabrina Gambino e il Capo Centro della DIA di Catania, Dott. Felice Puzzo.

In tale sede la Commissione ha illustrato nel dettaglio le attività svolte.

Insediatasi presso il Comune di Francofonte il 19.08.2025, la Commissione di Indagine ha preliminarmente ripercorso le circostanze che hanno portato all'accesso ispettivo ed ha conseguentemente proceduto ad approfondire la situazione dell'apparato politico e amministrativo



dell'Ente, non mancando di fornire inizialmente anche un quadro della criminalità organizzata presente nel territorio.

Al riguardo, ha effettuato, con il supporto delle Forze di Polizia, una disamina dell'ambito territoriale nel quale è collocato il Comune di Francofonte.

La Commissione ha dato atto, quindi, della acquisizione di ingente documentazione, a far data dall'insediamento della prima Amministrazione "Lentini" (giugno 2018 – maggio 2023), fino a quella attuale (da maggio 2023 fino al 18 febbraio 2026, data di conclusione delle attività del menzionato Organismo). In particolare, regolamenti comunali, ordinanze e determinazioni sindacali, delibere di giunta, delibere di consiglio, determinazioni del Segretario Comunale e dei Dirigenti di Settore.

Ha acquisito altresì numerosissimi atti relativi a tutti i Settori del Comune, fra i quali quelli attinenti i servizi economico-finanziari, i lavori pubblici, i servizi socio-assistenziali, urbanistica ed edilizia.

Prima di esporre, nel dettaglio, le risultanze delle verifiche della Commissione di Indagine nei singoli settori politico-amministrativi del Comune di Francofonte, si ritiene di illustrare il contesto ambientale in cui si è inserita detta attività.

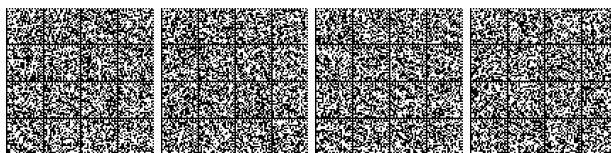
1. Le ragioni sottese alla richiesta di accesso ispettivo: i rapporti OMISSIS con esponenti della locale criminalità organizzata

L'accesso ispettivo presso l'Ente, disposto con il richiamato provvedimento dell'11 agosto 2025, ha tratto origine, come detto, da fatti concreti, univoci e rilevanti, sintomatici di possibili ingerenze di soggetti contigui alla locale consorteria mafiosa nei processi di formazione della volontà degli organi elettivi ed amministrativi del Comune.

Si aggiunga che, proprio in ragione delle diverse e significative vicende giudiziarie riguardanti OMISSIS² e della sua conclamata vicinanza a

² OMISSIS sul suo conto in BBDD figurano vicende giudiziarie per:

- Associazione per delinquere, estorsione ed usura (deferito dal Commissariato di PS di Caltagirone il 21.07.1994) reati per i quali sono stati accessi i Proc. pen nr. 104/94 RGNR e nr. 548/94 RG GIP (il 09.11.1994 è stato arrestato, unitamente ad altre 23 persone, e rimesso in libertà il 09.03.1995). Il 21.02.2006 venivano dichiarati colpevoli dal Tribunale di Caltagirone dei reati a loro ascrittigli. Successivamente, il 07.02.2010, in riforma della sentenza emessa dal Tribunale di Caltagirone, in relazione al proc. pen. 104/94 RGNR, la Corte di Appello di Catania dichiarava di non doversi procedere nei confronti degli imputati per intervenuta prescrizione;
- Falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale e turbata libertà degli incanti in concorso (art. 479 ed artt. 110 e 353 c.p.). Nell'ambito del p.p. nr. 2413/2018 RGNR- 4143/2018 GIP (cd. operazione "Muddica"), il 13 febbraio 2019, il personale del Commissariato P.S. di Priolo Gargallo gli ha notificato la misura cautelare del divieto di dimora nei comuni di Francofonte e Melilli, poiché ritenuto responsabile dei suddetti reati;



soggetti controindicati ed appartenenti alla criminalità organizzata ed, in particolare, ad elementi della famiglia *OMISSIS* di Francofonte riconosciuti giudiziariamente diramazione francofontese del clan Nardo di Lentini – circostanze di cui si riferirà nel dettaglio *infra* – il Prefetto *pro tempore*, in data 24.07.2025, ha adottato ben cinque provvedimenti di informazione antimafia interdittiva nei confronti di altrettante ditte riconducibili direttamente o indirettamente al medesimo Sindaco, e precisamente:

- IMPRESA INDIVIDUALE *OMISSIS* con P.I. *OMISSIS* e sede legale a Francofonte in *OMISSIS*, operante nel settore agricolo;
- SOCIETÀ AGRICOLA *OMISSIS* con P.I. *OMISSIS* e con sede legale a Francofonte in *OMISSIS*, che svolge attività di cessione di energia elettrica prodotta da fonti alternative;
- IMPRESA INDIVIDUALE *OMISSIS* con P.I. *OMISSIS* e sede legale a Francofonte in *OMISSIS* operante nel settore agricolo;
- SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA *OMISSIS* con P.I. *OMISSIS* e sede legale a Francofonte in *OMISSIS*, che svolge attività di costruzione di edifici residenziali e non residenziali e/o realizzazione e gestione in concessione di opere pubbliche;
- SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA *OMISSIS* con c.f. e P.I. *OMISSIS* e sede legale a Francofonte, in *OMISSIS*, che svolge attività di costruzione di edifici e realizzazione e gestione in concessione di opere pubbliche.

Per completezza d'informazione, si rappresenta che tali provvedimenti sono stati adottati nuovamente, in data 14 gennaio 2026, a seguito delle sentenze di annullamento del TAR Sicilia – Sezione di Catania, emesse a ottobre 2025 per tutti e cinque le interdittive a causa del riscontrato vizio di natura meramente procedimentale.

In particolare, il TAR ha ritenuto fondato il primo motivo di censura nella parte in cui veniva dedotta l'omessa adeguata motivazione in ordine alle ragioni giustificative della mancata comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi del Codice Antimafia. L'annullamento è intervenuto, pertanto, esclusivamente per profili procedimentali, con conseguente assorbimento delle ulteriori censure proposte, restando quindi impregiudicato il potere dell'Amministrazione di rinnovare il procedimento e di adottare un nuovo provvedimento all'esito di una rinnovata istruttoria.

Falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici: La posizione del Lentini risulta stralciata in seno al procedimento penale nr. 3258/2021 che, in data 19.11.2022, è stato archiviato per particolare tenuità del fatto.



In esecuzione della citata pronuncia, la scrivente ha provveduto a riaprire il procedimento ai sensi dell'art. 92, comma 2-bis del citato Codice, assegnando agli interessati un termine di venti giorni per la presentazione di osservazioni scritte e documentazione; nonché per l'eventuale richiesta di audizione personale. Successivamente, su espressa richiesta degli interessati, è stata fissata l'audizione personale dinanzi al Gruppo Interforze Antimafia, tenutasi in data 19 dicembre 2025.

Nel corso della nuova istruttoria, è stata effettuata una complessiva valutazione di tutte le risultanze emerse e, essendo rimasto invariato il quadro sostanziale sintomatico del pericolo di condizionamento mafioso, si è proceduto all'adozione di cinque nuovi provvedimenti interdittivi nei confronti delle medesime ditte.

Se i citati provvedimenti hanno stigmatizzato profonde e personali relazioni intrattenute dal Sindaco con soggetti intranei/contigui ad ambienti di criminalità organizzata, la Commissione di Indagine ha avuto modo di determinare che tali cointeressenze (politiche ed economiche) hanno originato tanto episodi di *mala gestio* quanto fenomeni distorsivi che hanno sicuramente contribuito al verificarsi di accadimenti agevolativi e/o collusivi e di interferenze, spesso in maniera diretta – come nel caso di un soggetto assolutamente controindicato (in quanto pluripregiudicato per fatti di mafia) a cui risulta essere stato affidato il servizio di videoripresa delle riunioni consiliari – delle esigenze e degli interessi della criminalità organizzata presente sul territorio, nella vita e nelle attività del medesimo Comune.

Come si vedrà nel prosieguo, il descritto *modus operandi*, in evidente inosservanza dei principi di corretta gestione e buon andamento, risulta peraltro caratterizzato dalla metodologicamente pianificata assenza di adeguati sistemi di controllo sostanziale e di barriere concrete contro i pericoli di corruzione e infiltrazione, favorendo la permeabilità dell'Ente anche agli interessi delle locali famiglie mafiose, naturalmente interessate ad orientare le scelte amministrative al fine di acquisire visibilità, consenso sociale e, soprattutto, risorse pubbliche.

In particolare, come già anticipato, sono radicati nella zona di Francofonte, membri della famiglia OMISSIS di Francofonte, riconosciuti giudiziariamente diramazione francofontese del clan Nardo di Lentini, direttamente collegato al Clan Santapaola di Catania, tra i quali uno condannato per associazione a delinquere di tipo mafioso. Ci si riferisce a OMISSIS³, in atti

³ inteso OMISSIS o OMISSIS, nato OMISSIS. Annovera precedenti per danneggiamento, violazione della disciplina degli stupefacenti, resistenza a pubblico ufficiale, lesioni personali e associazione di tipo mafioso (fatti del 9.12.1993 con sentenza irrevocabile il 7.2.2000), e destinatario, in data 16.06.2022, di misura cautelare in carcere nell'ambito della predetta operazione "Agorà" coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia etnea, in quanto indagato per i reati di associazione mafiosa (art. 416 bis co. 1, 2, 4 e 6 c.p.), estorsione aggravata (artt. 110 e 629, 1 e 2 comma in relazione all'art. 628, 3 comma n. 3 c.p. e 416 bis 1 c.p.) e turbata libertà degli incanti (artt. 110, 353, 416 bis 1 c.p.). Le indagini hanno, inoltre, messo in rilievo il ruolo di quest'ultimo quale responsabile del territorio di Francofonte per il clan Nardo (affiliato alla famiglia mafiosa di cosa nostra catanese), con l'aggravante di avere diretto e organizzato



giudiziari descritto quale "il responsabile del paese di Francofonte"⁴ ed il figlio di questi, *OMISSIS*⁵, entrambi pregiudicati e noti alle cronache giudiziarie per la loro appartenenza al clan Nardo di Lentini.

Come meglio è stato delineato nella relazione della Commissione ispettiva, è emerso che alcuni esponenti della citata consorte mafiosa hanno influenzato scelte di governo con riferimento alle procedure di affidamento dei lavori e dei servizi, di concessione di licenze commerciali, di erogazione di contributi per la partecipazione a manifestazioni fieristiche nonché nella gestione del servizio di raccolta dei rifiuti. Non solo. Il 27 aprile 2014 *OMISSIS* ha cresimato *OMISSIS*, figlio di *OMISSIS* (e nipote di *OMISSIS*), dopo che il nonno, che porta il suo stesso nome, aveva subito la condanna penale per associazione per delinquere di tipo mafioso, con sentenza irrevocabile del 7.2.2000. Altro interessante episodio, che attesta la vicinanza di *OMISSIS* alla famiglia *OMISSIS*, è stata la partecipazione al ricevimento nuziale in provincia di Catania della figlia di *OMISSIS*, *OMISSIS*⁶. A questo si aggiungano i plurimi controlli registrati dalle FF.OO. attestanti l'assidua frequentazione sul territorio tra *OMISSIS* e i componenti della famiglia *OMISSIS*.

A tale riguardo è significativo quanto dichiarato da *OMISSIS* (Comandante della Polizia Municipale di Francofonte fino al *OMISSIS*) audito dalla

l'associazione nonché - insieme agli altri sodali (tra cui i figli *OMISSIS* e *OMISSIS*) - assunto e mantenuto il controllo di attività economiche (tra le quali il mercato illegale di sostanze stupefacenti nel territorio di riferimento ed il settore del trasporto di agrumi), finanziandole (in tutto o in parte) con il prezzo, prodotto e profitto dei delitti commessi. Attualmente è recluso presso la Casa Circondariale di Palmi (RC) dal 15.11.2025 con fine pena al 5.7.2038.

⁴ O.C.C.C. n. 12138/16 RGNR - n. 1864/19 RGIP datata 1.6.2022 del GIP del Tribunale di Catania.

⁵ Nato a *OMISSIS*, con precedenti penali per produzione illecita di sostanze stupefacenti, furto, e, in data 16.06.2022, è stato destinatario di misura cautelare in carcere nell'ambito dell'anzidetta operazione "Agorà" coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia etnea ed eseguita dai Carabinieri del ROS di Catania e del Comando provinciale di Siracusa, in quanto indagato per i reati di associazione mafiosa (art. 416 bis co. 1, 2, 4 e 6 c.p.), estorsione aggravata (artt. 110 e 629, 1 e 2 comma in relazione all'art. 628, 3 comma n. 3 c.p., e 416 bis 1. c.p.) e turbata libertà degli incanti (artt. 110, 353, 416 bis 1 c.p.). In tale contesto, il GIP rileva che il predetto è coinvolto nelle dinamiche operative riconducibili al gruppo mafioso del clan Nardo sotto le direttive del padre *OMISSIS* che è il responsabile del paese di Francofonte, in quanto forniva al sodalizio un contributo concreto ed effettivo al piano criminoso dell'associazione mediante il coordinamento delle attività, la partecipazione alle riunioni, l'intervento in vicende relazionali commerciali, la partecipazione a decisioni aventi rilevanza sul piano operativo o organizzativo, lo scambio di informazioni, l'interessamento alle vicende criminose del sodalizio, la partecipazione ai reati fine mirante alla turbativa degli appalti... opera cioè nel sodalizio, vive in esso, supportando i contatti, le relazioni e le iniziative del padre anche a livello relazionale, ciò che colora la sua partecipazione di connotazioni operative caratterizzate anche da autonomia. E ancora il suo profilo soggettivo dimostra una personalità indifferente alla repressione dello Stato. L'indagato vive della e nella organizzazione criminale: il suo ruolo di affiliato dell'associazione a delinquere ne accentua la pericolosità sociale e supporta una illazione di forte volizione criminale.

⁶ Nata a *OMISSIS*, vanta precedenti per truffa (art. 640 C.P.) insieme a *OMISSIS* nato a *OMISSIS* (precedenti per reati contro la persona e patrimonio).



Commissione di accesso il 7 novembre 2025: lo stesso ha testualmente affermato: “...Ricordo che la campagna elettorale di *OMISSIS* era palesemente appoggiata dai *OMISSIS* (altra famiglia, di cui si dirà *infra*, che annovera forti elementi di contiguità ad ambienti di criminalità organizzata) e dai *OMISSIS* ...”.

Altre dichiarazioni di membri dell'amministrazione comunale (su tutti l'assessore *OMISSIS* ed il consigliere *OMISSIS*), ed ulteriori elementi oggettivi confermano quanto riferito dall'ex Comandante *OMISSIS*: plurime sono le relazioni delle FF.OO. presenti sul territorio che certificano proclami elettorali svolti da pregiudicati per reati associativi in favore del *OMISSIS*, così come indicativo appare un video postato da *OMISSIS* il 20 aprile 2020 sulla pagina Facebook della moglie, *OMISSIS*, in cui *OMISSIS* alza un bicchiere di spumante in onore del suo amico *OMISSIS*, definendolo “*compare*” e ringraziandolo per l'impegno profuso come cittadino: «È rimasta l'ultima nomination... (dopo una breve pausa, n.d.r.)... Nomino mio *compare* *OMISSIS* e lo ringrazio per tutto quello che sta facendo per il nostro paese di Francofonte, sia a titolo personale che familiare, perché... per tutti noi hai saputo dimostrare *OMISSIS*. Alla salute di mio *compare* *OMISSIS*.»

Il sostegno delle citate famiglie (*OMISSIS* e *OMISSIS*) alla candidatura *OMISSIS* risulta anche per *tabulas* dall'esame dei sottoscrittori della LISTA FRANCOFONTE NEL CUORE, laddove, tra molti soggetti che evidenziano elementi d'interesse per precedenti penali o di polizia, parentele o affinità con pregiudicati nonché frequentazioni e/o collegamenti diretti o indiretti con la criminalità organizzata, spicca la consistente e strutturata presenza degli appartenenti alle suddette famiglie. Di contro, alla famiglia *OMISSIS* sarebbero stati poi assegnati lo svolgimento di funerali di soggetti indigenti, lavori di manutenzione del verde pubblico, attività legate alla distribuzione di addobbi natalizi, mentre alla famiglia *OMISSIS*, di cui si parlerà *infra*, diversi servizi, tra cui il service audio-video per eventi e feste di paese, la gestione del mercato rionale del mercoledì, nonché attività connesse al controllo durante l'emergenza Covid, configurandosi come un punto di riferimento operativo per l'Amministrazione.

Si anticipa sin d'ora che tali affidamenti non hanno seguito l'iter istruttorio previsto dalla normativa di settore, configurandosi come atti arbitrari e unilaterali.



2. Le imprese della famiglia OMISSIS

Si è parlato dello stretto legame – anche di natura *intima/familiare* – tra il Sindaco OMISSIS ed OMISSIS e del sostegno che questi hanno offerto alla campagna elettorale del “Sindaco più votato d’Italia”, come lo stesso OMISSIS orgogliosamente si definisce. L’accennato lacunoso sistema di cautele antimafia, nei cui confronti più avanti si scenderà nel dettaglio, ha generato procedure i cui effetti distorti hanno condotto ad affidare servizi ed erogare somme, anche cospicue, ad appartenenti alle note famiglie che, come sopra richiamato, hanno sostenuto la candidatura OMISSIS.

La corposa documentazione acquisita dalla Commissione relativa ai mandati di pagamento, alla voce “*contributi per servizio funebre a favore di soggetto indigente a titolo di contributo straordinario per spese funerarie*” ha restituito un dato degno di interesse: nel periodo esaminato, su 53 report relativi al citato impegno di spesa (per complessivi euro 85.634,00), sono stati affidati a favore della famiglia OMISSIS ben 34 mandati, che tradotti in euro corrispondono a 61.500,00, pari a circa il 74% della somma complessivamente stanziata.

Ora si parlerà dei componenti della famiglia cui il OMISSIS ha intimamente legato le sorti della propria ascesa politica, e delle imprese a loro riconducibili.

Dal 2018, l’impresa individuale OMISSIS, che svolgeva fino alla data della sua cessazione (22.12.2023) - cessazione non casuale ma conseguente all’emissione dell’informazione antimafia interdittiva nr. 0131127 emessa in data 02.11.2023 dalla Prefettura di Catania - servizi di pompe funebri e attività connesse, ha percepito dal Comune di Francofonte complessivamente euro 78.564,00 per lavori di servizio funebre, collocazione di arredi vari per le festività natalizie, noleggi sollevatore, acquisizione cassetture ossari.

Orbene, parte di tale somma – ben 6.900,00 euro – è stata corrisposta dal Comune di Francofonte alla predetta ditta, già colpita da interdittiva antimafia. Importante evidenziare come in questo caso il Comune di Francofonte abbia inserito la prescritta richiesta in Banca Dati Nazionale Antimafia in data 17.04.2023, quando i lavori/servizi/forniture effettuati dalla ditta si erano concentrati prevalentemente nel periodo 2018/2022 per un totale di euro 68.364,00. Solamente la somma residuale di euro 10.200 è stata liquidata successivamente alla richiesta effettuata in BDNA. Si sottolinea, inoltre, che l’impresa in argomento ha svolto la propria attività non solo presso la sede legale di Vizzini (CT), ma presso l’unità locale ubicata a Francofonte, in OMISSIS, immobile di cui si parlerà diffusamente più avanti poiché abusivo.

Quanto sopra ha condotto non solo all’emissione della sopra citata informazione antimafia interdittiva nei confronti dell’impresa individuale OMISSIS, ma anche al provvedimento interdittivo avente nr. 48412 del 21.07.2022 emesso da questa Prefettura, nei confronti della ditta individuale



OMISSIS, avente P.I. OMISSIS, con sede a Francofonte, OMISSIS. Ma i rapporti tra comune ed imprese OMISSIS non si esauriscono con l'impresa individuale OMISSIS.

Anche, l'impresa individuale⁷ OMISSIS⁸, moglie convivente del citato OMISSIS, inizia la propria attività nel 2018, prevalentemente nella coltivazione di agrumi. Successivamente, dal 04.03.2020, inizia a svolgere servizi di pompe funebri e attività connesse. Poco dopo, in data 27.01.2021, muta partita iva e aggiunge alla propria sede legale di Francofonte, in OMISSIS (abitazione di OMISSIS e OMISSIS), luogo di esercizio in OMISSIS (già sede dell'unità locale dell'Impresa Individuale OMISSIS).

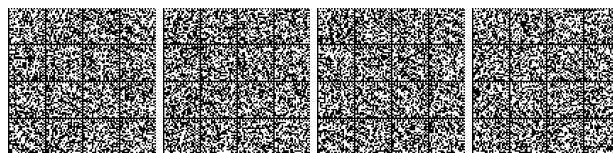
Si precisa che la Partita Iva OMISSIS è stata riaperta il 06.10.2023, data nella quale OMISSIS ha iscritto alla Camera di Commercio del Sud Est Sicilia la propria impresa individuale – che mantiene la denominazione OMISSIS – poiché trasferisce la sede legale da Francofonte a Vizzini (CT) in Viale Margherita nr. 133, di fatto sostituendosi all'anzidetta impresa della cognata OMISSIS (colpita da informazione antimafia interdittiva e destinata a cessare la propria attività), mantenendo l'attività di "servizi di pompe funebri e attività connesse" presso l'unità locale di Francofonte (SR) in OMISSIS (già unità locale dell'impresa individuale OMISSIS).

L'impresa in argomento ha percepito dal Comune di Francofonte, dal 2020 al 2021, euro 29.473,46 per "interventi di manutenzione taglio alberi pericolanti, piantumazione siepi, aiuole e piante varie, sistemazione e rifacimento impianto di irrigazione, elettrico e idraulico, riparazione e messa in funzione della fontana".

In data 18.07.2025, la Prefettura di Catania ha emesso nei confronti della stessa il provvedimento interdittivo nr. 0093608, significando che, sebbene OMISSIS non abbia riportato condanne e non annoveri pregiudizi, il contesto familiare e parentale, le cointeressenze e controindicate anomalie gestionali, il coinvolgimento della ditta individuale della cognata nella nota operazione Agorà, consentono di descrivere la titolare firmataria OMISSIS, quale soggetto contiguo e compiacente con ambienti criminali mafiosi, nonché intriso dei medesimi distorti principi valoriali e culturali dei familiari controindicati, ipotizzando che la ditta individuale risulti particolarmente esposta al rischio di infiltrazione mafiosa. A sottolineare l'indissolubile legame tra famiglia OMISSIS e l'amministrazione comunale di Francofonte intervengono le dichiarazioni rese dal già citato OMISSIS, ex Comandante, e da OMISSIS, successivo Comandante della Polizia municipale, OMISSIS:

⁷ P.I. 01949400897, sede legale a Francofonte (SR) in Via N. Sauro 2. Data inizio attività 29.01.2018.

⁸ nata a Vizzini (CT) il 13.03.1978.



- *OMISSIS*, riguardo alla conoscenza dei *OMISSIS*, dichiarava che: “Confermo. *OMISSIS* aveva un'autofficina, *OMISSIS* è il papà. L'autofficina, da quando membri della famiglia *OMISSIS* sono stati arrestati, è stata chiusa ... Era un'autofficina di *OMISSIS* ... In quel periodo avevamo due autovetture ... Nel periodo del mio Comando il Comune di Francofonte, con la pregressa Amministrazione e con quella attuale, aveva problematiche per aggiustarle e *OMISSIS* si era proposto ad aggiustarli a prezzi vantaggiosi. Io non ho mai liquidato i lavori e non sono a conoscenza di chi se ne occupasse. *OMISSIS* si occupava di prelevare le autovetture direttamente in sede per condurle presso la sua officina. *OMISSIS* ha preso accordi diretti con l'Assessore *OMISSIS*, Responsabile del ramo della Polizia Locale, ed ancora prima, durante la pregressa Amministrazione, con l'Assessore *OMISSIS*, appartenente alla famiglia *OMISSIS* da me conosciuta per vicissitudini giudiziarie legati alla criminalità organizzata. Attualmente *OMISSIS* è Consigliere con l'Amministrazione del Sindaco Lentini, nel Comune di Francofonte (SR). Il padre di *OMISSIS* è un commerciante di arance.” A specifica domanda riguardo all'elezione del *OMISSIS*, se durante il suo ringraziamento pubblico, si ricordasse se vi fossero i *OMISSIS*, dichiarava: “Presumo di sì perché *OMISSIS* era consuetudine la sua presenza tra gli uffici del Comune. Ricordo che la campagna elettorale di *OMISSIS* era palesemente appoggiata dai *OMISSIS* e dai *OMISSIS*. Inoltre, aggiungeva: “... Conosco che sono una famiglia legata alla criminalità organizzata, all'associazione mafiosa”;
- *OMISSIS*, invece, alla domanda se la Polizia Municipale avesse chiuso strade comunali in occasione del matrimonio di *OMISSIS* rispondeva: “Io non c'ero so solo che era stata fatta richiesta, ho preso le distanze da questo tipo di eventi dando la direttiva di che per i cortei funebri devono darci comunicazione, l'ho mandato a preti ed agenzie, ma l'hanno fatto solo all'inizio. Non ho insistito per pace sociale”.

A chiudere il cerchio degli enti riconducibili alla famiglia *OMISSIS* che hanno beneficiato di mandati di pagamento/contributi, *OMISSIS*, Associazione automobilistica gestita da *OMISSIS*, che ha percepito contributi economici dal Comune di Francofonte per un totale di euro 6.300.

Ma il supporto alla famiglia *OMISSIS* non si è limitato ai cospicui e talvolta ingiustificati affidamenti e relativi mandati di pagamento. La famiglia ha inspiegabilmente tratto beneficio da un grave atteggiamento negligente ed omissivo da parte dell'amministrazione in ordine agli abusi edilizi.



3. *Gli abusi edilizi della famiglia OMISSIS*

La notorietà della Famiglia *OMISSIS*, la sua rilevanza nell'ambito della criminalità organizzata, la presumibile ed evidenziata larga disponibilità di mezzi economici avrebbe suggerito ad una Amministrazione scevra da condizionamenti di adottare tutte le cautele del caso. Non averlo fatto ed aver anzi assicurato la partecipazione diretta e la copertura istituzionale dimostra, al contrario, la volontà di ossequiare pubblicamente la famiglia di notevole caratura criminale, con ciò sottoscrivendo un chiaro messaggio alla cittadinanza.

D'altronde altri fatti ed atti hanno dimostrato la volontà dell'Amministrazione di favorire gli interessi di soggetti e famiglie riferibili alla criminalità organizzata. In tal senso sintomatica della carenza funzionale dell'Ente e dell'assenza di "anticorpi" alle ingerenze della criminalità organizzata, si è rivelata essere la gestione delle situazioni di abusivismo edilizio.

Audito perché fossero forniti chiarimenti sullo specifico punto, il Comandante della Polizia Municipale *OMISSIS* ha immediatamente denunciato una cattiva tenuta degli atti d'archivio ed una totale disorganizzazione dell'Ufficio, peraltro in contrasto con quanto successivamente dichiarato dall'ex Comandante *OMISSIS* che aveva invece sostenuto di aver lasciato tutto in ordine e catalogato.

Ha, pertanto, fornito elenchi che la Commissione ha esaminato rendendosi necessario, però, successivamente un accesso fisico agli archivi dell'ufficio tecnico, ove è stata reperita parte della documentazione di cui era stato invece rappresentato l'ammanco.

Tra le opere non citate, appunto, sono state reperite le criticità in ordine agli abusi commessi dalla famiglia *OMISSIS*, ed in particolare su due opere abusive che, in un primo momento, l'amministrazione comunale ha ommesso di indicare nella relazione del 30 agosto 2025, giustificando l'omissione attraverso l'asserito smarrimento della pertinente documentazione e indicando, per ragioni che a questo punto appaiono essere d'opportunità, l'impossibilità di ricostruire i fascicoli ad essi pertinenti.

Gli abusi in parola sono, peraltro, di plateale visibilità.

In particolare, il manufatto stabile ed inamovibile sito nella centralissima *OMISSIS* da cui transitano quotidianamente i francofontesi è un'area di mq 65, non edificabile, consistente in un marciapiede, di apprezzabili dimensioni, di evidente proprietà comunale. Se dalla relativa mappatura catastale non risultava ivi censito alcun manufatto edilizio, dal sopralluogo effettuato in data 21.11.2025 dal personale dell'Ufficio Tecnico Comunale di Francofonte unitamente a personale dei Vigili Urbani e del locale Comando Stazione dei Carabinieri – sopralluogo eseguito solo successivamente all'insediamento ed alla richiesta della Commissione di Indagine – si è riscontrato che in tale area è presente un manufatto di apprezzabili dimensioni (con affissa l'insegna "Onoranze



funebri *OMISSIS*”), riconducibile alla famiglia *OMISSIS*. Pertanto, gli stessi hanno esteso “abusivamente” la loro proprietà su una vasta area appartenente al Comune di Francofonte.

Anche l’altro abuso, riscontrato dalla documentazione, non fornita dall’amministrazione, ma acquisita in data 21.11.2025 esclusivamente a seguito dell’intervento della Commissione con accesso diretto agli uffici, si riferisce all’immobile ubicato in *OMISSIS* di proprietà di *OMISSIS*.

Al riguardo, *OMISSIS*, responsabile dell’Ufficio tecnico – la cui posizione appare segnata da evidenti contraddizioni emerse durante le audizioni della Commissione ispettiva – se inizialmente aveva dichiarato di non essere a conoscenza dell’attuale stato dei luoghi per l’immobile di *OMISSIS*, ha poi dovuto ammettere, documenti alla mano, di aver effettuato un sopralluogo già nel 2010 insieme all’allora Dirigente *OMISSIS* ed al Comandante *pro tempore* della Polizia Locale, *OMISSIS*, accertando la realizzazione abusiva di quattro elevazioni fuori terra e l’appropriazione di suolo pubblico tramite muri di contenimento e scale esterne.

L’illecito è stato, pertanto, tollerato dall’amministrazione comunale sino a quando la Commissione ispettiva lo ha palesato, inducendo l’Ufficio tecnico ad adempiere ai propri doveri di vigilanza con un sopralluogo.

Allo stesso *OMISSIS* sono stati richiesti chiarimenti in relazione all’altro plateale abuso edilizio, in *OMISSIS*, dove una struttura “precaria” di 65 mq è divenuta di fatto stabile e inamovibile: egli ha riferito che l’area era stata originariamente autorizzata nel 2011 per un solo anno, ma che dopo la scadenza del 2012 l’ufficio tecnico non ha più avviato alcuna attività di controllo o ripristino, nonostante l’evidente permanenza dell’illecito in una zona centrale e cardine del Comune. All’origine di questa specifica occupazione compaiono i nomi di *OMISSIS*, allora responsabile del Settore Urbanistica, che firmò l’autorizzazione n. 36 del 2011 per una durata pari ad anni uno, e del tecnico *OMISSIS*, che espresse parere favorevole alla richiesta di occupazione di suolo pubblico mediante la realizzazione di una struttura precaria antistante l’attività commerciale sita in *OMISSIS*.

Sul versante della vigilanza, emerge il netto contrasto tra le gestioni della Polizia Locale: l’ex comandante *OMISSIS* ha rivendicato la correttezza del proprio operato, sostenendo di aver lasciato un archivio ordinato e di aver denunciato *OMISSIS* tra il 2018 e il 2019 per l’occupazione abusiva di *OMISSIS*, rilevando con amarezza che l’ordinanza di ripristino dei luoghi non ha mai portato alla demolizione effettiva.

Di segno opposto è la posizione di *OMISSIS*, Comandante della Polizia Locale *OMISSIS*, che non solo ha giustificato la mancanza di atti con una disorganizzazione



cronica degli archivi e lo smarrimento di fascicoli, ma ha ammesso di non aver mai approfondito i controlli sulla regolarità della famiglia *OMISSIS* in *OMISSIS*, fidandosi ciecamente delle rassicurazioni verbali fornitegli da *OMISSIS*. Il comportamento di *OMISSIS* è apparso particolarmente equivoco quando, in una relazione ufficiale del 2025 destinata alla Commissione ispettiva, ha elencato numerosi abusi edilizi nel territorio omettendo però proprio quelli riconducibili alla famiglia *OMISSIS*, giustificando tale mancanza con l'asserito smarrimento della documentazione, nonostante i fascicoli fossero poi stati reperiti fisicamente dai commissari proprio presso l'Ufficio tecnico.

L'illustrato intreccio di omissioni e "*defaillances operative*", come definite dallo stesso *OMISSIS*, ha permesso alla famiglia *OMISSIS* di continuare a operare indisturbata per anni, arrivando persino a non pagare più i tributi per l'occupazione del suolo pubblico dal 2012 senza che né l'ufficio tecnico né quello tributi intervenissero mai per recuperare le somme o sanzionare l'illecito.

Emerge così la condotta gravemente e volutamente omissiva da parte dall'Amministrazione *OMISSIS* che mantiene sul proprio territorio manufatti costruiti invadendo ed ostruendo una pubblica strada comunale, rifiniti ed ornati, con apposta una targa in pietra che indica, se qualcuno avesse ancora dei dubbi, la dicitura "*OMISSIS*".

Ancora una volta, quindi, un'acquiescenza manifesta ed ossequiante a sancire l'intoccabilità della famiglia *OMISSIS*.

D'altronde, dal complesso lavoro svolto dalla Commissione, sono emersi molteplici procedure i cui effetti distorti hanno condotto ad affidare servizi ed erogare somme anche cospicue ad appartenenti alle note famiglie che, come sopra richiamato, hanno sostenuto *coram populo* la candidatura *OMISSIS*.

Se discutibile potrebbe apparire la scelta di far promuovere la propria campagna elettorale (si rimanda alle foto e ai link riferiti a post apparsi su social di cui alla relazione della Commissione) a soggetti la cui appartenenza o vicinanza ai clan sia risaputa nella comunità francofonese, più grave è affidare lavori per quasi 400 mila euro a tali soggetti. Il richiamo riguarda i reiterati e sistematici affidamenti a imprese riconducibili alla nota famiglia *OMISSIS* (di cui si dirà *infra*), disposti mediante procedure distorte e motivazioni surrettizie. Emblematico è il caso dell'affidamento dei servizi di supporto alla Polizia Municipale per la gestione del mercato settimanale, giustificato da una presunta carenza di personale, esigenza mai rappresentata dai rispettivi Comandanti.



4. *Le imprese della famiglia OMISSIS*

Si premette che i fratelli *OMISSIS*, *OMISSIS*⁹ e *OMISSIS*¹⁰, si connotano per la strettissima correlazione con il clan Nardo di Lentini. In particolare, si evidenzia che *OMISSIS* è pluripregiudicato per associazione per delinquere e rapina, condannato nel 2005 per associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti, attualmente (dal 16.05.2025 al 27.03.2027) sottoposto alla detenzione domiciliare e dalle svariate frequentazioni (se ne annoverano più di 20 con appartenenti al predetto clan Nardo, centinaia con criminali comuni) e controlli registrati sul territorio con esponenti di alto rango dai primi anni 2000 sino al 2025 (data del suo arresto). Non da meno *OMISSIS*, il quale è pregiudicato per ricettazione nonché condannato dal Tribunale di Siracusa in data 05.10.2004 per esercizio di giuochi d'azzardo e, in data 01.12.2001 colpito, insieme al fratello *OMISSIS* e altri soggetti, da O.C.C.C. nr. 4751/99 RGNR e nr. 9566/01 RGGIP emessa dal GIP presso il Tribunale di Catania ed eseguita dalla Compagnia CC di Augusta (SR) per associazione finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti ex artt. 73 e 74 D.P.R. 309/1990.

Dalla disamina degli affidamenti, è emerso che la predetta famiglia *OMISSIS*, nelle varie conformazioni, ha ricevuto dal Comune di Francofonte, nel periodo esaminato (2018 – 2025), ben 397.263,57 euro così distribuiti:

- Euro 190.134,76 per la “*OMISSIS*”¹¹. La società cooperativa, che si occupa di “*assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili*”, ha effettuato lavori e servizi per il Comune di Francofonte dal 2019 al 2021. L'Ente ha inserito richiesta presso la Banca Dati Nazionale Antimafia solamente in data 10.03.2021 (unico inserimento e come comunicazione antimafia con motivazione verifica autocertificazione), ne consegue che la metà della cifra complessivamente incassata sia stata dovuta per lavori affidati in date antecedenti (2019-2020) l'inserimento in BDNA. Il Presidente e Liquidatore è *OMISSIS*¹², figlio dell'anzidetto *OMISSIS*. Anche il figlio *OMISSIS* vanta frequentazioni con soggetti intranei al clan Nardo (tra le tante, il 28/12/2019, controllato a Francofonte insieme a *OMISSIS*¹³, segnalato per associazione di tipo mafioso nell'ambito della citata Operazione Agora – Clan

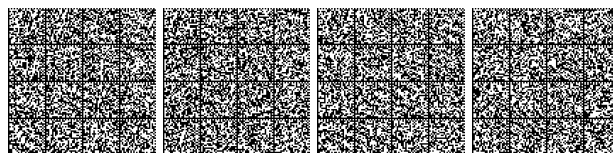
⁹ nato a *OMISSIS*.

¹⁰ nato a *OMISSIS*.

¹¹ *OMISSIS*, con sede legale a Francofonte (SR) in *OMISSIS*, non ha unità locali né partecipa in altre società. Costituita il 31.01.2019. Iscritta il 12.02.2019.

¹² Nato a *OMISSIS*, residente a Francofonte (SR) in *OMISSIS*. I familiari di *OMISSIS* (da Punto Fisco e SDI) sono *OMISSIS*¹², nata a *OMISSIS*, residente a Francofonte (SR) in *OMISSIS* (convivente); il predetto *OMISSIS*, nato a *OMISSIS*, ivi residente in *OMISSIS* (padre) e *OMISSIS*, nata a *OMISSIS*, residente a Francofonte (SR) in *OMISSIS* (madre).

¹³ Nato a Catania il 23/04/1980.



Nardo di Lentini). Si evidenzia inoltre che *OMISSIS* lavora per il servizio raccolta rifiuti presso il Comune di Francofonte a far data dal 27.06.2022 ad oggi, in qualità di dipendente della *OMISSIS*, di cui si dirà *infra*;

- **Euro 25.348,96 per *OMISSIS*¹⁴** La società, che si occupa di “cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)”, ha effettuato lavori e servizi per il Comune di Francofonte dal 2022 al 2023. L’Ente non ha mai inserito la richiesta in BDNA. La società ha un capitale di € 1.500,00 di proprietà (dal 11.10.2024) del Socio Unico *OMISSIS* mentre Amministratrice Unica dalla data di costituzione risulta essere *OMISSIS*¹⁵, convivente del suddetto *OMISSIS*. Presso la società *OMISSIS*

risultano assunti, al 2022, solo due dipendenti: ovvero il sopra menzionato *OMISSIS* (dal 15/07/2022 al 30/09/2022) e *OMISSIS* (dal 02/05/2022 al 31/05/2022), quest’ultimo pluripregiudicato per truffa, furto, lesioni, rapina, fabbricazione o commercio di armi, detenzione abusiva di armi, resistenza, danneggiamento, sostituzione di persona, ricettazione, e reati in materia di stupefacenti (art. 73 D.P.R. 309/1990). L’immobile, sede della società, risulta intestato per il primo e il secondo piano al suddetto *OMISSIS* e il piano terra alla cugina *OMISSIS*¹⁶. Quest’ultima, priva di precedenti penali, risulta essere figlia del predetto *OMISSIS*.

- **Euro 7.132,50 per *OMISSIS*¹⁷**, che ha effettuato servizi per il Comune di Francofonte dal 2017 al 2020 senza che l’ente abbia mai inserito richieste in BDNA: né l’impresa né la persona fisica risultano infatti censite nella Banca Dati Nazionale Antimafia. Come detto, *OMISSIS* è il fratello di *OMISSIS*, mentre i suoi tre figli sono la già citata *OMISSIS*¹⁸, *OMISSIS*¹⁹ e *OMISSIS*²⁰, classe ’98, il quale annovera frequentazioni con il padre *OMISSIS*, il fratello *OMISSIS* ed il cugino omonimo *OMISSIS*, classe ’97, sopra evidenziato.

¹⁴ *OMISSIS*, con sede a Francofonte (SR) in *OMISSIS*. Non ha unità locali né partecipa in altre società. Costituita il 13.12.2021. Iscritta il 21.12.2021.

¹⁵ Nata a *OMISSIS*.

¹⁶ nata a *OMISSIS*.

¹⁷ *OMISSIS*, con sede a Francofonte in *OMISSIS*, impresa che risulta cessata dal 06.11.2017; titolare firmatario *OMISSIS*, sopra meglio indicato.

¹⁸ Che non è titolare di cariche e/o partecipazioni in società.

¹⁹ Nato a *OMISSIS*, residente a Francofonte (SR) in *OMISSIS* Titolare firmatario dell’omonima ditta individuale *OMISSIS*.

²⁰ nato a *OMISSIS*, residente a Francofonte (SR) in *OMISSIS* Titolare firmatario della *OMISSIS*; fino al 21.12.2021 era consigliere della già dettagliata *OMISSIS*;



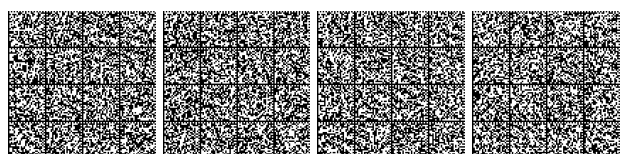
- Euro 174.647,35 dapprima per la persona fisica OMISSIS, classe '98, e successivamente per la OMISSIS²¹, percepiti dal Comune di Francofonte, dal 2018 al 2025, per servizi di organizzazione e gestione carnevale, servizio audio itinerante con spot esplicativo su raccolta rifiuti, vigilanza apertura e chiusura mercato settimanale, etc. Per la l'impresa in parola, il Comune di Francofonte non ha mai inserito richieste in BDNA né tantomeno l'impresa stessa e la persona fisica risultano censite.

Quanto sopra evidenziato sulle imprese riconducibili alla famiglia OMISSIS trae spunto dall'attività di analisi della corposa documentazione acquisita dalla Commissione, in particolare da quella afferente affidamenti e mandati di pagamento a cui si fa espresso rinvio.

Se ciò non bastasse, la familiarità dei OMISSIS (nello specifico l'anzidetto OMISSIS) con gli ambienti comunali è ulteriormente evidenziata da una circostanza riportata dal già consigliere comunale OMISSIS: *"Durante il Consiglio Comunale i toni tra la maggioranza e l'opposizione si sono accesi. Ad un certo punto OMISSIS, che non ha alcun titolo in seno all'amministrazione pubblica e soprattutto nel Consiglio Comunale, seduto in prima fila, aggrediva in malo modo i consiglieri di opposizione riprendendoli tra l'altro con un cellulare. Ragione per cui preoccupandomi per la mia incolumità ed atteso che non volevo essere ripresa dal cellulare del OMISSIS mi allontanavo immediatamente dall'aula consiliare. Per meglio comprendere quanto ho riferito è necessario chiarire che, durante le sedute del Consiglio, OMISSIS, figlio di OMISSIS, si occupa della gestione del service mentre il padre non ha assolutamente alcun titolo né tantomeno risulta essere dipendente della OMISSIS. Ciò nonostante, OMISSIS è regolarmente presente a tutti i consigli Comunali ed interferisce con la gestione del "Service"."*

Sia i OMISSIS che i OMISSIS hanno poi avuto affidati servizi da parte della PRO LOCO alle cui vicende è dedicato un apposito capitolo della relazione della Commissione (a cui si fa rinvio), in cui sono approfondite la genesi, gli organi societari riconducibili ad ex amministratori, collaboratori esterni dell'Ente e successivamente direttamente assunti dall'Ente medesimo in un complesso intreccio che offre una lettura indicativa di un sistema che, per numero di eventi, entità delle somme corrisposte come contributi dal Comune, soggetti affidatari dei servizi, assenza di regolamentazione e modalità di gestione, appare funzionale alla realizzazione di risultati utili e graditi a soggetti direttamente o indirettamente collegati alla consorteria mafiosa.

²¹ OMISSIS, con sede a Francofonte (SR) in OMISSIS è stata iscritta il 10.02.2020 con attività prevalente "altre attività di intrattenimento e di divertimento n.c.a. ulteriori specifiche: noleggio di attrezzature per attività di intrattenimento..."



Rinviando all'analisi condotta in merito dalla Commissione, basti qui evidenziare che la PRO LOCO ha ricevuto dal Comune, dal 2021 al 2025, la formidabile somma di **euro 1.335.320,45** e che, il solo *OMISSIS* (e le sue imprese) solo tramite la PRO LOCO, ha ricevuto, dal 2021 al 2025, ben **270.220,65 euro** che si aggiungono a quelle ricevute direttamente dal Comune sia come ditta individuale che come imprese a lui riconducibili, arrivando così alla somma di **euro 636.481,57** nel periodo considerato.

Presupposto perché fossero affidati tali lavori e conseguentemente elargiti i corrispettivi mandati di pagamento, il sistematico mancato rispetto di tutte quelle cautele che la normativa in materia impone ai fini della prevenzione amministrativa antimafia.

5. Il mancato rispetto delle cautele antimafia nelle procedure di affidamento di lavori e servizi e il ricorso alla "somma urgenza"

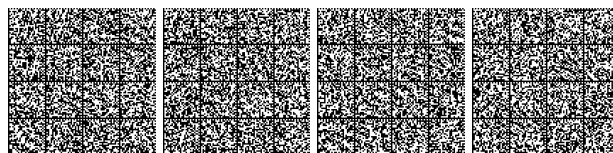
In tal senso, come noto, costituisce strumento *obbligatorio e fondamentale*, per le pubbliche amministrazioni, l'acquisizione, attraverso la *Banca dati nazionale unica* (BDNA), della *documentazione antimafia* (comunicazione ed informazione antimafia - artt. 84 e 91 D. Lgs n. 159 del 06/09/2011) ai fini della stipula, dell'approvazione o dell'autorizzazione di contratti, subcontratti relativi a lavori, servizi e forniture pubbliche ovvero prima di rilasciare o consentire i provvedimenti di cui all'art 67 D. Lgs n. 159 del 06/09/2011.

Analogamente, la consultazione delle *white list* (effettuata sempre attraverso la BDNA) consente alle amministrazioni di avere tempestiva informazione dell'eventuale sopraggiungere di provvedimenti ostativi antimafia a carico delle imprese affidatarie.

Al riguardo, è doveroso puntualizzare che giurisprudenza consolidata ha sancito il principio secondo cui la documentazione antimafia è presidio di ordine pubblico, non sacrificabile neanche nei casi di somma urgenza e che, nei casi di attività considerate a rischio di infiltrazione mafiosa (individuate con decreto del Ministro dell'Interno), l'informazione antimafia debba essere sempre richiesta, *indipendentemente dal valore del contratto* (l'art. 91 c.6 del D.Lgs 159/2011).

Orbene, le verifiche attinenti al funzionamento del sistema amministrativo del Comune di Francofonte hanno condotto, invece, al riscontro di una sistematica inosservanza dei suddetti presidi normativi e, per conseguenza, alla quasi totale assenza di barriere o interventi funzionali idonei a contrastare il fenomeno delle infiltrazioni criminali nel tessuto delle Pubbliche Amministrazioni.

Si fa riferimento, in particolare, al sostanziale mancato, scorretto o tardivo utilizzo, da parte del predetto Ente comunale, del sistema automatico di acquisizione della documentazione antimafia,



nei riguardi di soggetti che, a vario titolo, hanno intrattenuto rapporti o abbiano avuto "contatti qualificati" con la Pubblica Amministrazione.

Tali anomalie risultano evidenti non solo dall'analisi documentale riferita alle singole procedure, da cui ad esempio si rileva il ricorso improprio, per opere ed affidamenti nei settori considerati a rischio di infiltrazione, alla comunicazione antimafia in luogo dell'informazione (55 comunicazioni a fronte delle 6 richieste di informazione antimafia), ma anche e soprattutto da circostanze più eclatanti rappresentate dalle dichiarazioni rilasciate, nel corso delle singole audizioni, dai responsabili e dagli addetti ai vari settori dell'Ente e dal più evidente limite di abilitazione all'accesso al Sistema di rilascio automatizzato delle certificazioni antimafia BDNA.

Quest'ultima, infatti, risulta attualmente conferita ad un solo operatore amministrativo, sig.ra *OMISSIS*, su una platea di 105 dipendenti e limitata, come emerge dalle dichiarazioni rilasciate da quest'ultima, al solo settore di propria competenza ed a 4/5 richieste annue, a fronte di un numero assai maggiore di contatti qualificati con la P.A.

Estratto del verbale di audizione del 25.08.25 di *OMISSIS*, operatore amministrativo presso il comune di Francofonte, la quale ha testualmente dichiarato:

ADR: di solito faccio circa 4/5 richieste l'anno.

ADR: non ricordo quando ho effettuato l'ultimo controllo.

ADR: in caso di responso negativo lo consegno l'esito al responsabile, poi non so questi che provvedimenti prenderà.

*ADR: non ho mai seguito un corso specifico, prima seguivo le direttive *OMISSIS*. Non conosco nemmeno quali siano le soglie relative a comunicazione o informazione antimafia, tanto è il portale a fornire lo schema d'inserimento.*

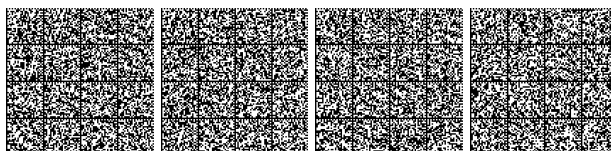
*ADR: Ricordo, per esempio, un caso di una ditta addetta alla RSU, il nome mi sembra *OMISSIS*. Quando ho fatto la richiesta per il certificato antimafia la pratica è stata posta in istruttoria e dopo qualche tempo (circa un anno ma non ricordo con precisione) è arrivato, tramite il portale, il messaggio relativo alla presenza di un'interdittiva che ho stampato e consegnato al responsabile dell'ufficio igiene e sanità.*

ADR: non mi sono mai chiesta se per gli altri settori ci sia qualcuno in possesso delle credenziali per accedere alla BDNA.

Di non minore rilevanza sono altresì gli elementi emersi dalle dichiarazioni rese dai segretari comunali e dai responsabili delle varie Aree amministrative, in cui è palese che le omissioni in tema di accertamenti antimafia rappresentino una *costante*, che la materia sia conosciuta per sommi capi e che le procedure previste dal D.lgs. n. 159/2011 siano state sostanzialmente applicate *solo dopo* l'insediamento della Commissione ispettiva.

Estratto del verbale di audizione del 28.08.25 di *OMISSIS* Istruttore tecnico-responsabile del II e IV Settore Area Tecnica (manutenzioni, lavori pubblici ed ecologia) presso il comune di Francofonte, il quale ha testualmente dichiarato:

Adr: Per quanto riguarda gli affidamenti diretti non ho mai attuato nessun controllo antimafia perché sapevo che al di sotto della soglia di 150.000 euro non era prevista la richiesta in bdna.



ADR: sopra questa soglia, tramite ufficio contratti, segreteria e tramite il **OMISSIS** viene fatta la richiesta alla Sig.ra **OMISSIS** la quale effettua materialmente la richiesta in bdna.

ADR: da qualche giorno, comunque in seguito al vostro insediamento, mi sono informato se le procedure adottate fossero in regola. A tal punto mi venivano spiegate tali procedure dal **OMISSIS** il quale mi ha rassicurato circa la regolarità delle procedure.

ADR: io ho continuato l'operato del mio predecessore, il quale chiamava le ditte secondo un criterio di conoscenza diretta.

Estratto del verbale di audizione del 25.09.25 di **OMISSIS**, Istruttore tecnico-responsabile del II e IV Settore Area Tecnica (manutenzioni, lavori pubblici ed ecologia) presso il comune di Francofonte, il quale ha testualmente dichiarato:

D. Che controlli fate sulla ditta prima di affidare il lavoro, che controllo facevate e fate?

A.D.R. Non ne facevamo prima di controlli antimafia adesso sì, era sufficiente che la ditta si occupasse di quella materia. Prima non ne facevamo perché mi avevano detto che i controlli non erano previsti al di sotto di 150mila euro. Secondo me questo è l'unico criterio per decidere, questo me lo hanno detto OMISSIS, OMISSIS, OMISSIS che se ne occupavano prima di me. Che io sappia al momento la soglia non è cambiata. Penso dovrebbe arrivare una circolare. In caso di dubbi sulla natura normativa chiedo al segretario generale.

D. Lo ha mai fatto in materia di cod. antimafia?

A.D.R. No mai

D. Se il lavoro è soprassoglia allora chiedete l'inserimento in BDNA e poi che facevate?

A.D.R. Se la BDNA è negativa non affidiamo, non so la tempistica perché la curano **OMISSIS** o la **OMISSIS**, è lei a ricevere la comunicazione e la riferisce a **OMISSIS** o in subordine a **OMISSIS**.

A.D.R. sul lavori urgenti non chiediamo alcuna certificazione antimafia. Questa è una mia decisione ovvero di seguire la prassi dei miei predecessori.

D. L'amministrazione comunale le ha mai dato un indirizzo in materia antimafia o delle procedure da seguire?

A.D.R. Non ricordo, se ci sono non ne sono venuto a conoscenza. Il segretario generale mi ha detto solo il discorso della soglia.

A.D.R. Il segretario generale ci ha detto, all'incirca settimana scorsa comunque dopo il vostro insediamento, di adottare misure più restrittive in materia antimafia e di fare controlli. Al momento è stata solo una discussione non abbiamo ancora ricevuto indicazioni su come comportarci, però ora stiamo facendo i controlli.

Estratto del verbale di audizione del 25.08.25 di **OMISSIS**, vicesegretario del comune di Francofonte e responsabile dell'ufficio ragioneria, il quale ha testualmente dichiarato:

ADR: Nel 2018 la parte coattiva della riscossione era affidata al consorzio stabile **OMISSIS**, che lavorava in maniera anomala perché gli uffici non avevano BBDD, si basavano su atti non numerati. Per tale motivo ho consigliato al sindaco di sanare tale situazione e revocare mandato a **OMISSIS**. Nel 2019 aumentiamo il flusso, nel post covid iniziamo attività incisiva e gli incassi aumentano e si stabilizzano nel 2025. Ora siamo a regime, ora in conto residui abbiamo incassato per alcuni tributi cifra maggiore rispetto all'intero 2024, come da dettagliata relazione che vi verrà consegnata.

ADR: In materia di controlli antimafia il comune so che non ha dato nessuna disposizione precisa. Non vi è nessun atto preciso, quanto meno non ricordo. Idem per quanto riguarda i controlli in bdna.

Da quanto sopra appare incontrovertibile l'assunto secondo cui il sistema dei controlli antimafia dell'Ente sia caratterizzato da una evidente farraginosità, arbitrarietà ed assoluta occasionalità a cui, dopo l'insediamento della Commissione, è conseguita una blanda ed infruttuosa azione riparatrice, certamente non utile ad arrestare l'emorragia di denaro pubblico, precedentemente elargito nei confronti di soggetti controindicati ai sensi della normativa antimafia.

Peraltro, dell'assoluta inefficacia delle verifiche e della sostanziale assenza di controlli non potevano non avvedersi i vertici dell'amministrazione comunale, che è certo abbiano operato con



assoluta arbitrarietà, ben lontani dai confini di legalità e verosimilmente proiettati a sopassedere alle inadempienze per produrre opportuni favoritismi.

In tale contesto si inseriscono, quali manifestazioni concrete delle criticità sopra evidenziate, le procedure di affidamento di lavori e servizi, nonché il ricorso all'affidamento in somma urgenza in favore di imprese connotate da profili critici, tra cui:

- *OMISSIS*., con sede in Francofonte, azienda presso cui risultano aver lavorato numerosi soggetti controindicati fra cui: *OMISSIS*, il quale è coniugato con *OMISSIS*, figlia di *OMISSIS*²² esponente del clan "Nardo" di Lentini, indicato dai collaboratori di giustizia quale "killer" fidato di *OMISSIS*, *OMISSIS*, figlia di tale ingombrante personaggio, risulta inoltre dipendente, della *OMISSIS*, azienda partecipata di cui socio unico è il Comune di Francofonte. Lo stesso Sindaco di Francofonte, *OMISSIS*, risulta aver ricoperto, dal 24.07.2007 al 04.09.2015, la carica di responsabile tecnico. Dal 27.07.2020 risultano essere stati destinati mandati di pagamento per complessivi euro 338.700,65, mentre la prima richiesta BDNA risale al 28.08.2020, data successiva a quella del primo affidamento.
- *OMISSIS*., con sede in Francofonte, che ha curato l'esecuzione di diversi lavori di somma urgenza, svolti negli anni 2019, 2021 e 2022, grazie ai quali ha percepito un totale di euro 321.656,39. Al riguardo, si evidenzia che il Comune di Francofonte non ha mai inserito richieste in BDNA e che tra i dipendenti risultano il citato *OMISSIS*, che ha ivi svolto attività lavorativa negli anni 2023 e 2024, e *OMISSIS* dal 01.03.2016 al 31.01.2017.
- IMPRESA INDIVIDUALE *OMISSIS*, con sede in Francofonte, azienda operante nel settore del noleggio di attrezzature di cui è titolare l'omonimo *OMISSIS*, personaggio gravato da vari precedenti e pregiudizi di polizia, che vanta una pluralità di frequentazioni con soggetti di rango apicale della consorteria mafiosa Nardo-Sambasile. Tale azienda risulta aver eseguito, a far data dal 21.12.2018, lavori di somma urgenza per importo pari ad euro 50.499,41. Anche in questo caso il comune di Francofonte ha operato un inserimento in BDNA postumo (05.11.2019 come persona fisica e 24.08.2020 come società) rispetto agli affidamenti;
- IMPRESA INDIVIDUALE *OMISSIS*, con sede in Francofonte, azienda operante nel settore edile, di cui è titolare l'omonimo *OMISSIS*,

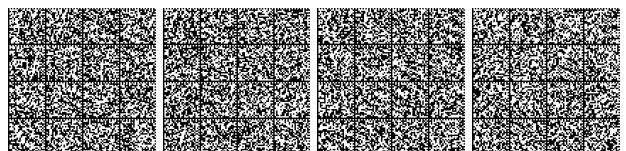
²² Nato a *OMISSIS*.



- il quale, sebbene non gravato da pregiudizi penali di rilievo, è di fatto intraneo all'alveo della locale criminalità organizzata, clan Nardo, così come attestano le sue frequentazioni con *OMISSIS*²³, detto *OMISSIS*, (esponente del clan Nardo di Lentini), con *OMISSIS*, (operazione "Dionisio" accertava plurimi contatti con il fratello *OMISSIS* ed altri esponenti di vertice del Clan Santapaola e Nardo), con il più volte citato *OMISSIS*, attualmente recluso presso la Casa Circondariale di Palmi (RC), esponente del clan Nardo di Lentini, con *OMISSIS*, pluripregiudicato per associazione di tipo mafioso (art. 416 bis C.P.) – esponente del clan Cappello Bonaccorsi. *OMISSIS*, inoltre, dal 04.03.2020 all'11.01.2021, è stato amministratore unico della *OMISSIS*, impresa controindicata ai sensi della normativa antimafia, come si dirà *infra*. Orbene, l'impresa individuale in questione, dal 2018 sino al 2025, risulta aver percepito, per l'esecuzione di lavori affidatigli dall'amministrazione *OMISSIS*, un totale di euro **541.549,50**, di cui 47.122,44 euro per lavori di "somma urgenza". A riguardo emerge sia stata effettuata una sola tardiva comunicazione in BDNA, in data 05.11.2019.
- ASSOCIAZIONE *OMISSIS*, con sede in Francofonte, finalizzata alla gestione delle acque potabili, di cui è rappresentante *OMISSIS*, personaggio con precedenti ed elementi di contiguità con il clan Nardo di Lentini. Detta azienda, per la quale il Comune di Francofonte non risulta abbia mai inserito richieste in BDNA, ha percepito somme complessive per euro **483.073,48**, quali pagamenti per la fornitura straordinaria, urgente ed indifferibile di acqua potabile all'acquedotto comunale. *OMISSIS*, in data 31.10.2025, è stato controllato in Francofonte mentre si trovava in compagnia di *OMISSIS*, fratello gemello del noto *OMISSIS*, di cui si parlerà nel dettaglio *infra*. Inoltre, emerge che *OMISSIS*, esponente del clan Nardo di Lentini, abbia percepito dalla suddetta associazione redditi per lavoro dipendente dal 2019 al 2021. A *OMISSIS*, è altresì da riferire la ditta *OMISSIS*, gestita dai figli che, pariteticamente alla sua impresa individuale, ha avuto rapporti qualificati con l'amministrazione comunale in violazione delle disposizioni antimafia (dal 2020 al 2025 ha percepito euro **18.996,99** per fornitura di materiale vario senza che sia stato effettuato alcun inserimento in BDNA).
- IMPRESA INDIVIDUALE *OMISSIS*, con sede in Francofonte, azienda attiva nel settore edile, di cui è titolare *OMISSIS*²⁴,

²³ Nato a *OMISSIS*.

²⁴ nato a *OMISSIS*.



il quale vanta precedenti penali per favoreggiamento e pregiudizi di polizia per estorsione. Gli accertamenti SDI sul conto di quest'ultimo, restituiscono forti elementi di contiguità con soggetti legati alla locale criminalità organizzata riferibile al clan Nardo di Lentini. Anche in questa occasione, l'Ente Comunale, a fronte della emissione di mandati di pagamento, riferiti ad affidamenti per interventi manutentivi nella rete idrica comunale, quantificabili in **euro 318.494,21** e riferibili agli anni intercorrenti fra il 2021 ed il 2025, non risulta abbia eseguito alcun inserimento in BDNA.

- *OMISSIS*, con sede in Piazza Armerina (EN), azienda operante nel settore edile (demolizione, costruzione e manutenzione di edifici civili pubblici/privati, industriali e monumentali) di cui è amministratore unico *OMISSIS*, personaggio controindicato ai sensi della normativa antimafia. Detta azienda risulta affidataria dei lavori pertinenti agli interventi sulle strade e sulle aree adiacenti il cimitero comunale, per i quali il comune di Francofonte, in data 25.03.2024, ha emesso, senza aver mai operato i doverosi inserimenti in BDNA, mandato di pagamento di **euro 29.807,40**. Particolare di rilievo risiede nel fatto che l'azienda *de qua*, in data 09.04.2024, è stata colpita da provvedimento interdittivo nr. 14203 della Prefettura di Enna, in cui si evince che il *OMISSIS* sia esponente della famiglia mafiosa di Aidone (EN). Tale tesi è altresì avvalorata dal decreto di sequestro n. 07/2024, emesso, ad ottobre 2024, dalla sezione Misure di Prevenzione del Tribunale di Caltanissetta, che disponeva il congelamento dell'intero capitale sociale della *OMISSIS*. Peraltro, dalla consultazione degli atti soggetti a imposta di registro risulta che in data 7.1.2023 è stato stipulato un contratto di appalto tra la società *OMISSIS* (committente), di seguito meglio dettagliata, e la *OMISSIS* per un valore di euro 966.262,00. Nel corso del 2023 e del 2024 è stato verificato che la *OMISSIS* ha emesso nei confronti della committente *OMISSIS* fatture per circa € 200.000,00.
- La *OMISSIS*, con sede in Francofonte, azienda attiva nel settore edile, che ha visto alternarsi nel suo direttivo una serie di personaggi che hanno ricoperto cariche di rilievo presso l'amministrazione comunale di Francofonte. Per primo *OMISSIS*, ex Assessore e Consigliere Comunale, socio di maggioranza e fratello dell'attuale amministratore unico *OMISSIS*, il quale vanta frequentazioni con soggetti legati alla locale criminalità organizzata tra cui *OMISSIS*, dipendente della citata ditta *OMISSIS*, collegata alla famiglia *OMISSIS*. Inoltre, *OMISSIS* è



convivente di *OMISSIS* che, dal 14.06.2018, ha ricoperto la carica di assessore comunale e che, allo stato, è funzionario ad elevata qualificazione, assunta dal 18.09.2023. Di maggior rilievo, è il fatto che lo stesso Sindaco *OMISSIS*, sia stato amministratore unico, dalla costituzione dell'azienda *de qua* fino al 05.10.2016, e che fino al 13.06.2018 ha detenuto delle quote nominali della *OMISSIS* che ha trasferito al nipote (figlio del fratello) *OMISSIS*. Altra nota di rilievo è che *OMISSIS* non è stata mai censita in BDNA, e che, sino al gennaio 2021, amministratore unico risultava essere il citato *OMISSIS*, sulle cui criticità si è riferito sopra. Si aggiunga che la società, così vicina al Sindaco *OMISSIS*, ha ora in esecuzione, in *project financing* con il Comune, la costruzione e gestione di loculi e cappelle cimiteriali.

- *OMISSIS*, che si occupa di servizi di assistenza domiciliare ed ha percepito mandati di pagamento del Comune di Francofonte dal 2018 al 2025 per euro 304.340,07 motivati dalla causale “pagamento rette ricovero disabili mentali”, senza che in BDNA figuri alcuna registrazione da parte del Comune che attesti l'adempimento delle incombenze statuite dal D.lgs. 159/2011. Al riguardo, si evidenzia che il Vice Presidente del Consiglio di amministrazione e Consigliere dal 07.06.2025, *OMISSIS*²⁵, vanta frequentazioni con esponenti del clan Dominante-Carbonaro.

6. L'apparato politico, amministrativo e burocratico dell'ente: i rapporti di amministratori e dipendenti con le famiglie mafiose

Delineata la figura del Sindaco e compiuto un primo *focus* su alcune delle imprese controindicate cui l'amministrazione comunale ha affidato rapporti di natura contrattuale, appare emblematico in questa sede fornire uno spaccato sugli esponenti politici o dell'apparato amministrativo burocratico (e sulle imprese a loro riconducibili) il cui tessuto parentale o relazionale rappresenta vincolo verso ambienti della locale criminalità organizzata.

Il Vicesindaco *OMISSIS* è cugina di primo grado di *OMISSIS*, moglie di *OMISSIS*, appartenente alla Famiglia *OMISSIS*, proveniente dai territori della mafia “Tortoriciana”, i cui componenti annoverano precedenti penali e numerose frequentazioni con esponenti di diverse famiglie mafiose.

L'Assessore *OMISSIS*, presente in entrambe le consiliature, annovera parentele ed affinità con soggetti con precedenti e frequentazioni con esponenti della criminalità organizzata. In

²⁵ Nato a *OMISSIS*, residente a *OMISSIS*.



particolare, il fratello *OMISSIS*²⁶, titolare dell'impresa di onoranze funebri *OMISSIS*, oltre ad avere precedenti, annovera frequentazioni di rilievo anche recentissime, infatti lo scorso 5 gennaio 2026, veniva osservato in compagnia del già citato pregiudicato *OMISSIS*²⁷. Quest'ultimo, il 21 dicembre 2021, veniva tratto in arresto in esecuzione di ordine di carcerazione della Procura Generale della Corte di Appello di Catania, siccome ritenuto colpevole del delitto di associazione mafiosa pluriaggravata e condannato a espiare la pena di otto anni. Lo stesso, scarcerato il 07.07.2025, è ritenuto affiliato al clan mafioso Nardo.

Inoltre, nell'ambito dell'operazione Kronos, il 18 aprile 2016, è stato catturato da militari del R.O.S. dei Carabinieri di Catania che hanno dato esecuzione a una misura cautelare che interessava 28 soggetti indagati a vario titolo e che scaturiva da un'articolata attività investigativa finalizzata alla ricostruzione degli assetti organizzativi della famiglia mafiosa Santapaola/Ercolano, operante nella zona di Caltagirone, e le relazioni che quest'ultima aveva con altri gruppi mafiosi anche esterni alla provincia di Catania, in particolare con esponenti del clan Nardo di Lentini, relazioni volte, peraltro, alla gestione condivisa dei proventi estorsivi derivanti da appalti pubblici e privati.

OMISSIS, gravato da vari precedenti penali, risulta inoltre essere in contatto²⁸ con il noto *OMISSIS*, affiliato al Clan Nardo di Lentini.

L'anzidetta impresa di onoranze funebri *OMISSIS* è stata inaugurata nel 2023 con una cerimonia alla quale hanno partecipato i vertici del Comune, tra cui il Presidente del consiglio comunale *OMISSIS*.

In tale occasione, il Sindaco *OMISSIS* ha dato disposizioni verbali al Comandante *pro tempore* della Polizia Municipale, *OMISSIS*, per impiegare vigili urbani durante l'evento, nonostante la contrarietà del comandante stesso²⁹.

L'agenzia funebre è diventata rapidamente (in seguito all'arresto di alcuni componenti della famiglia *OMISSIS* e alle informazioni antimafia interdittive che hanno colpito le imprese ad essi riconducibili) la destinataria quasi esclusiva dei mandati di pagamento comunali per i funerali di

²⁶ Non ha altre cariche e/o partecipazioni in società.

²⁷ Nato a *OMISSIS*.

²⁸ Rapporto appurato da un controllo di polizia effettuato in data 04.01.2009 da personale della Staz. CC di Francofonte, nonché dalle immagini registrate sul profilo "Tik Tok" (profilo della *OMISSIS*; azienda individuale di cui è titolare firmatario *OMISSIS*, figlio di *OMISSIS*) in cui i due sono ritratti insieme e sotto la quale è stato inserito il post intitolato "Unici".

²⁹ Estratto del verbale di audizione di *OMISSIS* del 20.10.2025: "...omissis... Ho impiegato 3 vigili urbani... omissis... Disposizione che non compare nell'ordine di servizio perché impartita verbalmente del Sindaco trattandosi del fratello dell'assessore *OMISSIS*. Personalmente sono contrario me lo ha detto il sindaco di farlo... omissis...".



persone indigenti, tra cui quello di *OMISSIS*³⁰, figlio di *OMISSIS*³¹, reggente del clan Scalisi di Adrano, e di *OMISSIS*, moglie del capo clan e parente dei *OMISSIS*. Al riguardo, si evidenzia che *OMISSIS* è attualmente ristretto presso la Casa Circondariale di Rovigo a seguito di Provvedimento della Procura di Catania che ha coinvolto 10 soggetti, ritenuti responsabili, a vario titolo, dei reati di associazione per delinquere di tipo mafioso, connessi nelle gerarchie del clan "Scalisi", attiguo alla famiglia mafiosa "Laudani" di Catania.

Inoltre, si precisa che il funerale in parola, sebbene finanziato dal Comune come servizio per non abbienti, è stato caratterizzato da manifestazioni eclatanti, fuochi d'artificio e musiche neomelodiche, in netto contrasto con lo stato di indigenza dichiarato.

All'interno dell'agenzia lavora anche *OMISSIS*³², noto per le sue frequentazioni con esponenti dei clan "Santapaola" e "Cappello Bonaccorsi", come *OMISSIS*³³ e *OMISSIS*³⁴.

Parallelamente, la *OMISSIS*³⁵, figlio di *OMISSIS*, ha ottenuto finanziamenti comunali per lavori di ripristino di immobili danneggiati da incendi. Anche in questo caso emerge un legame significativo, poiché *OMISSIS* è stato controllato dalle forze dell'ordine insieme a *OMISSIS*³⁶, figlio del *OMISSIS*.

L'Assessore *OMISSIS*, infine, risulta essere stato a sua volta dipendente della *OMISSIS* e, in passato, è stato identificato insieme al fratello *OMISSIS*³⁷ e a *OMISSIS*³⁸, quest'ultimo legato per via familiare al predetto clan "Scalisi".

³⁰ Nato a *OMISSIS*, ucciso il 20.04.2025 a Francofonte da *OMISSIS*.

³¹ Nato a *OMISSIS*.

³² Nato a *OMISSIS*, precedente titolare della ditta *OMISSIS*, soggetto con precedenti per armi e stupefacenti.

³³ Nato a *OMISSIS*, pluripregiudicato, affiliato del Clan Santapaola che vanta precedenti per furto, omicidio doloso, porto abusivo e detenzione di armi, rapina, ricettazione, stupefacenti artt. 73 e 74 D.P.R. 309/1990.

³⁴ Nato a *OMISSIS*, pluripregiudicato, affiliato al Clan Cappello Bonaccorsi che vanta precedenti per associazione di tipo mafioso finalizzata al traffico di stupefacenti.

³⁵ Nato a *OMISSIS*, residente a Francofonte (SR) *OMISSIS*.

³⁶ Nato a *OMISSIS*.

³⁷ Nato a *OMISSIS*.

³⁸ Nato a *OMISSIS*, gravato da precedenti per traffico di stupefacenti, fratello di *OMISSIS* (nata a *OMISSIS*), madre di *OMISSIS*, coniuge di *OMISSIS*, esponente di spicco del Clan Scalisi di Adrano.



L'Assessore *OMISSIS* è padre di *OMISSIS*³⁹, che annovera diverse frequentazioni, tra cui spicca quella con *OMISSIS*⁴⁰ con precedenti per associazione mafiosa ex art. 416 bis c.p. e detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. È, altresì, fratello di *OMISSIS*⁴¹, con precedenti per corruzione e frequentazione con il già citato *OMISSIS*, soggetto con numerosi precedenti penali con condanne per associazione mafiosa ex art. 416 bis c.p., detenzione e traffico di sostanze stupefacenti e altri reati a vario titolo, dal 1995 al 2021.

L'Assessore - Consigliere Comunale *OMISSIS* è figlio di *OMISSIS*⁴², che annovera numerosi precedenti ostativi ed è stato indagato unitamente a vari soggetti con precedenti per mafia (operazione "Morsa") condotta dalla D.D.A. di Catania per associazione mafiosa

finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti (art. 416 bis c.p. e artt. 73 e 74 del D.P.R. 309/90). Lo stesso è stato più volte accostato, dapprima al sodalizio mafioso denominato "Clan Nardo" e successivamente alla cosca "Nicosia".

L'ex Assessore ed attuale Presidente del Consiglio Comunale *OMISSIS* ha frequentazioni con *OMISSIS*⁴³, con precedenti per associazione mafiosa ex art. 416 bis c.p. insieme a *OMISSIS*⁴⁴. È figlio di *OMISSIS*⁴⁵, con pesanti precedenti e frequentazioni con numerosi soggetti controindicati tra cui il citato *OMISSIS*, *OMISSIS*, pregiudicato anche per omicidio doloso e con condanna ostativa (artt. 73 e 74 D.P.R. 309/1990) riferibile al Clan Nardo di Lentini, con *OMISSIS*, arrestato insieme ad altri soggetti legati al clan Nardo di Lentini, con *OMISSIS*, pluripregiudicato anche per art. 416 bis c.p., con *OMISSIS*, con il noto *OMISSIS*, con *OMISSIS*, arrestato per art. 74 D.P.R. 309/1990 insieme a soggetti vicini al clan Nardo di Lentini nonché con *OMISSIS*⁴⁶, con precedenti anche per omicidio doloso in concorso con la famiglia *OMISSIS*.

Lo stesso è anche fratello di *OMISSIS* che ha frequentazioni⁴⁷ con *OMISSIS* che in data 16.06.2022 è stato raggiunto da misura cautelare non detentiva per associazione di tipo mafioso

³⁹ nato a *OMISSIS*.

⁴⁰ nato a *OMISSIS*.

⁴¹ Nato a *OMISSIS*.

⁴² Nato a *OMISSIS*.

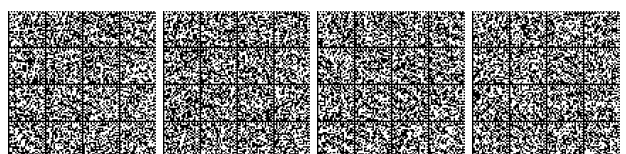
⁴³ Nato *OMISSIS*, con numerosi precedenti penali relativi a stupefacenti e associazione di tipo mafioso anno 2018.

⁴⁴ Nato a *OMISSIS*.

⁴⁵ Nato a *OMISSIS*.

⁴⁶ Nato a *OMISSIS*.

⁴⁷ Oltre ad essere stata controllata in data 07.10.2019 con *OMISSIS*, tra il 2018 e il 2020 risultano inserite presso la Banca Dati SDI delle denunce di smarrimento e furto in abitazione presentate dalla *OMISSIS*, che lo indicava come suo compagno convivente.



(art. 416 bis C.P.) e art. 74 comma 1 D.P.R. 309/1990 (nota Operazione Agorà – Clan Nardo di Lentini).

L'assessore *OMISSIS* è inoltre marito di *OMISSIS*, cugina del noto *OMISSIS* nonché fratellastro di *OMISSIS*⁴⁸, che ha frequentazioni con soggetti con precedenti ostativi quali *OMISSIS*⁴⁹, con precedenti per art. 416 bis C.P. e stupefacenti artt. 73 e 74 D.P.R. 309/1990 e con *OMISSIS* (per cui si rimanda *infra*).

Ad evidenziare l'ulteriore intreccio, si evidenzia che *OMISSIS* è compagno convivente di *OMISSIS*⁵⁰, **consigliera comunale dal 04.07.2018 e Vicepresidente del Consiglio dal 30.06.2023**. Ed ancora, lo stesso è titolare firmatario della omonima ditta individuale⁵¹, esercente "*Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse*", socio all'80% della *OMISSIS* in liquidazione⁵², di cui altro socio è *OMISSIS*, che risulta frequentarsi con *OMISSIS*, figlio del citato *OMISSIS* e con *OMISSIS*, figlio dell'attuale *OMISSIS*. Peraltro, si rappresenta che *OMISSIS* e *OMISSIS*, fanno parte della squadra di calcio *OMISSIS*⁵³, nella quale giocano pure *OMISSIS*, classe 2000, e *OMISSIS*, classe 2002, figli dei noti *OMISSIS* e *OMISSIS*. Nella stessa squadra è anche il figlio del *OMISSIS*, ossia *OMISSIS*. Quest'ultimo elemento, anche se apparentemente avulso dai temi prettamente amministrativi, è indicativo dei legami di conoscenza e amicizia intercorrenti tra membri di famiglie di amministratori e di mafiosi.

L'ex Assessore *OMISSIS* (Giunta 2018) è poi il Presidente della "PRO LOCO IDRIA FRANCOFONTE" che, come già detto, ha percepito mandati di pagamento del Comune di Francofonte dal 2021 al 2025 pari a euro 1.335.320,45 per "*concessione contributo economico, affidamento organizzazione e gestione di attività, realizzazione manifestazioni*". Lo stesso è marito di *OMISSIS*, sorella di *OMISSIS*⁵⁴, soggetto pregiudicato che annovera frequentazioni con il citato *OMISSIS*.

⁴⁸ Nato a *OMISSIS*.

⁴⁹ Nato a *OMISSIS*.

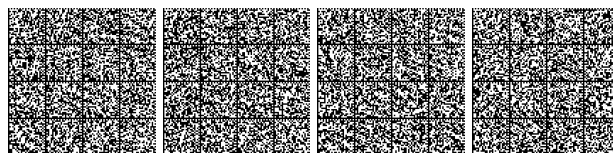
⁵⁰ Nata a *OMISSIS*.

⁵¹ *OMISSIS*, sede a Francofonte (SR) via *OMISSIS*, attività connesse con le lotterie e le scommesse.

⁵² *OMISSIS*, sede a Francofonte (SR) via *OMISSIS*.

⁵³ Con sede a Francofonte (SR), Piazza *OMISSIS*.

⁵⁴ Nato a *OMISSIS*, deceduto il *OMISSIS*.



La Consigliera Comunale di maggioranza per entrambi i mandati *OMISSIS*⁵⁵ rileva poi per complessi ed interessanti intrecci. La stessa è figlia di *OMISSIS*⁵⁶ e di *OMISSIS*⁵⁷, quest'ultimo fratello di *OMISSIS*⁵⁸ e *OMISSIS*⁵⁹.

La famiglia *OMISSIS* risulta ben inserita all'interno del Comune di Francofonte, sia con la predetta consigliera comunale, sia con la madre *OMISSIS*, dipendente ASACOM della Francofonte Multiservizi, sia con *OMISSIS*⁶⁰, sorella gemella di *OMISSIS*, che ha percepito somme dai mandati dell'Ente Comunale non solo per *"onorari componente seggio elettorale e presidente di seggio"* ma anche per *"affidamento incarico professionale di supporto per il potenziamento della comunicazione e della cura dell'immagine visiva con riferimento alle attività promozionali ed istituzionali dell'ente"*.

Del nucleo familiare della *OMISSIS* si evidenziano, peraltro, il padre *OMISSIS*, tra l'altro, Consigliere e Presidente del consiglio di amministrazione della *OMISSIS*, unica impresa portata dal Comune, in delegazione insieme al Sindaco e a

rappresentanti dell'Ente, alla Manifestazione Fieristica di Dubai quale impresa testimone delle eccellenze francofontesi. Lo stesso *OMISSIS* annovera precedenti di Polizia e diverse frequentazioni ostative con il citato *OMISSIS*, detto *OMISSIS*, con precedenti per furto, ricettazione, estorsione, detenzione abusiva armi e munizioni, omicidio doloso e art. 416-bis c.p. associazione di tipo mafioso (clan Nardo), condannato a 30 anni dalla Corte d'Appello di Catania il 16.03.2023, con *OMISSIS*⁶¹, con il citato *OMISSIS* e con *OMISSIS*⁶².

La predetta Consigliera *OMISSIS* è, inoltre, nipote di *OMISSIS*, pregiudicato e menzionato nel proc. pen. n. 2211/2000 instaurato dalla Procura della Repubblica - DDA di Catania (Operazione "Dionisio"), per aver rapporti con soggetti legati al clan Santapaola tra cui, oltre al fratello *OMISSIS*, con il citato *OMISSIS* - "killer" fidato esponente del clan Nardo.

La stessa è altresì nipote del citato *OMISSIS*, pluripregiudicato per truffa e stupefacenti artt. 73 e 74 D.P.R. 309/1990 (clan Santapaola - Operazione Dionisio) nonché, come anzidetto, è figlia di *OMISSIS* che, pur essendo titolare firmataria dell'impresa individuale *OMISSIS* è operatore "ASACOM FRANCOFONTE" assunta prima dalla MELILLI SERVIZI.

⁵⁵ Nata a *OMISSIS*.

⁵⁶ Nata a *OMISSIS*.

⁵⁷ Nato a *OMISSIS*.

⁵⁸ Nato a *OMISSIS*.

⁵⁹ Nato a *OMISSIS*.

⁶⁰ Nata a *OMISSIS*, residente in Francofonte via *OMISSIS*. Coniugata con *OMISSIS* nato il *OMISSIS*. Figlio di *OMISSIS* e *OMISSIS*.

⁶¹ Nato a *OMISSIS*.

⁶² Nato a *OMISSIS*.



s.r.l. ed ora in prosecuzione, in applicazione di clausola sociale, presso la Francofonte Multiservizi, società partecipata con socio unico il Comune di Francofonte.

Per completezza d'informazione, si rappresenta che vari membri della famiglia *OMISSIS* hanno fruito di assistenze e compensi a vario titolo da parte del Comune di Francofonte. Peraltro, dalle dichiarazioni rese in audizione da *OMISSIS*, ex comandante della Polizia Municipale, emerge il ruolo della *OMISSIS* e la sua appartenenza a famiglia "controindicata" in relazione ai rapporti dell'Amministrazione con la famiglia *OMISSIS*: i rapporti con l'Amministrazione relativamente alle riparazioni delle autovetture comunali sono stati infatti tenuti con lei prima che con l'Assessore *OMISSIS*.

Per concludere il quadro delle criticità riferite agli amministratori comunali, si ricorda che l'ex **Consigliere Comunale** *OMISSIS*, con precedenti, è moglie di *OMISSIS*, parimenti con precedenti. La stessa ha ricoperto l'incarico di consigliere della già citata impresa *OMISSIS*, esercente l'attività di assistenza sociale non residenziale per anziani o persone con disabilità della quale Presidente del consiglio di amministrazione ed amministratore unico è *OMISSIS*, figlio di *OMISSIS*, più volte menzionato.

Ed infine, la **Consigliera Comunale** *OMISSIS* è dipendente della Cooperativa Sociale *OMISSIS* che gestisce per conto del Comune di Francofonte i servizi di accoglienza SPRAR/SIPROIMI/SAI. La stessa è sorella di *OMISSIS* controllato anche con *OMISSIS*⁶³, con precedenti per associazione mafiosa ex art. 416 bis c.p.

Se, con riferimento agli Amministratori — attuali e precedenti — sono state rilevate le suddette parentele, affinità e frequentazioni critiche, variamente interconnesse e intrecciate tra loro, analoghe conclusioni emergono anche dall'analisi condotta dalla Commissione sui rapporti parentali e sulle frequentazioni di alcuni **dipendenti ed ex dipendenti in servizio nel periodo esaminato**. Si richiamano, in questa sede, solo i casi di maggiore interesse, rinviando per il resto a quanto dettagliatamente esposto nella citata relazione.

➤ *OMISSIS*, operatore esperto, è convivente di *OMISSIS*, con precedenti penali e frequentazioni con il citato *OMISSIS*, "killer" fidato del clan Nardo;

➤ *OMISSIS*, funzionario qualificato, annovera diversi precedenti penali e frequentazioni con il cennato *OMISSIS*, nonché con *OMISSIS*,

⁶³ Nato il *OMISSIS* (SR), con numerosi precedenti penali relativi a stupefacenti e associazione di tipo mafioso anno 2018.



deceduto a seguito di agguato mafioso e con il citato *OMISSIS*⁶⁴. Lo stesso è anche amministratore unico (dal 07.10.2025) dell'impresa *OMISSIS*. Si soggiunge, che la figlia *OMISSIS* riveste il ruolo di tesoriere della PRO LOCO di Francofonte ed è stata controllata in compagnia di *OMISSIS*⁶⁵, figlia di *OMISSIS*, appartenente al clan mafioso Nardo, attualmente ristretto per l'espiazione della pena dell'ergastolo per i reati di omicidio, soppressione e occultamento di cadavere, associazione per delinquere di tipo mafioso. Inoltre, anche la moglie di *OMISSIS*, *OMISSIS*, è operatore esperto alle dipendenze del Comune;

➤ *OMISSIS*, funzionario qualificato, ricopre l'incarico di Vicepresidente del Consiglio Direttivo della PRO LOCO. La stessa, prima di essere assunta in data 05.02.2024, ha avuto affidati ininterrottamente dal 2021 al 2024 incarichi esterni dal Comune di Francofonte con determinate di *"affidamento temporaneo esterno a libero professionista per attività supporto amministrativo progetto sprar/siproimi"* (diventato poi SAI) in relazione ai progetti su servizi di accoglienza e integrazione, finanziati dal Servizio Centrale del Ministero dell'Interno e dall'ANCI. Per tali incarichi la *OMISSIS* ha ricevuto mensilmente la somma di euro 1.500 per un totale di euro 40.810,32;

➤ *OMISSIS*, risulta essere componente della PRO LOCO di Francofonte. È figlia di *OMISSIS*, con precedenti penali e di polizia, più volte arrestato. Lo stesso, dopo l'uscita di scena, dapprima delle cosche *"Caruso"* e *"Navanteri-Mallia"* e successivamente di quelle riconducibili alle famiglie *"Nicosia"* e *Campailla*, unitamente al fratello *OMISSIS* ed ai fratelli *OMISSIS* e *OMISSIS*, hanno cercato di imporre la loro autorità a Francofonte, finanziandosi con la commissione di vari reati;

➤ *OMISSIS*, nominato il 23 agosto 2018 ai sensi dell'art. 110 D. Lgs. 267/2000 quale responsabile del III settore dei lavori pubblici ha lavorato per il Comune di Francofonte dal 23.08.2018 al 09.06.2021, è stato tratto in arresto il 15.12.2021⁶⁶ per il delitto di concussione aggravata. A suo carico diversi precedenti penali. L'attività della commissione ha consentito di accertare rapporti di collaborazione fra *OMISSIS* e *OMISSIS*, cugino del boss detenuto Nardo Sebastiano detto *"Neddu"*;

➤ *OMISSIS*, dirigente contabile del II Settore, con incarico conferito nel 2018 ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 267/2000, attualmente ricopre gli incarichi di istruttore direttivo contabile, vicesegretario generale, responsabile *ad interim* dell'Area Finanziaria e Tributaria, presidente

⁶⁴ *OMISSIS*, nato a *OMISSIS*.

⁶⁵ *OMISSIS*, nata a *OMISSIS*.

⁶⁶ O.C.C. n.15227/2021 R.G.N.R. e n.9983/2021 R.G. GIP del 17.12.2021.



dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari e responsabile dell'ufficio economato. Lo stesso, già Assessore nella Giunta comunale di Melilli (SR), risulta deferito all'Autorità Giudiziaria per associazione per delinquere e abuso d'ufficio. Inoltre, è stato fermato e controllato in compagnia del pregiudicato OMISSIS⁶⁷, organico alla famiglia mafiosa Nardo con area di incidenza criminale nella provincia Nord di Siracusa e costola dell'organizzazione criminale Santapaola/Ercolano:

➤ OMISSIS, ha lavorato per il Comune di Francofonte in qualità di Comandante della Polizia Municipale. In data 3 luglio 2007 veniva deferito in stato di libertà all'Autorità Giudiziaria, unitamente ad altre 97 persone, in quanto ritenuto responsabile dei delitti, tra gli altri, di cui agli artt. 416 *bis* e 629 c.p., 73 e 74 d.P.R. 309/90 – fatti commessi in Paternò (CT) dal maggio 2004 al marzo 2006. In particolare, gli indagati avevano instaurato nella città della provincia etnea un clima di terrore, avvalorando le loro azioni con il fatto di essere armati e inseriti nel sodalizio criminale mafioso denominato “Morabito Rapisarda”, gruppo mafioso affiliato alla più ampia associazione criminale mafiosa denominata “Laudani-Mussi di Ficurinia”;

In ultimo, appare emblematico l'incarico conferito con determina dirigenziale dall'architetto OMISSIS, allora responsabile del III Settore, a OMISSIS di supporto al RUP per i lavori di rifacimento totale della pavimentazione stradale della SP 27 Passaneto. In particolare, la Commissione di Indagine ha evidenziato che, nell'elenco degli incarichi per collaborazioni esterne fornito dal Comune, il nome di OMISSIS è indicato senza luogo e data di nascita.

Al riguardo, per completezza, si rappresenta che OMISSIS è l'abiatco di OMISSIS⁶⁸, che a sua volta è fratello di OMISSIS⁶⁹ padre di OMISSIS, detto “Neddu” Nardo. Inoltre, da ulteriori verifiche compiute dalla Commissione, è stato acclarato che il fratello del predetto OMISSIS, OMISSIS⁷⁰, è stato uno degli autisti di OMISSIS, detto “Neddu” a Crapa, appartenente anch'egli al clan Nardo di Lentini e arrestato, dopo un lungo periodo di latitanza, nello stato di Malta.

Inoltre, in merito ai rapporti tra OMISSIS ed il OMISSIS si soggiunge che nell'ambito della vicenda giudiziaria che lo ha visto coinvolto per il reato di concussione aggravata, il denunciante dichiarava di essere stato spinto dallo stesso OMISSIS a conferire una consulenza esterna ad un soggetto di sua fiducia e gli inviava, a tal riguardo, tramite *whatsapp*, i dati dell'Ingegnere

⁶⁷ Nato a OMISSIS, con precedenti per estorsione (condannato ad anni 8 di reclusione) e reati contro il patrimonio in genere.

⁶⁸ nato a OMISSIS.

⁶⁹ nato a OMISSIS.

⁷⁰ nato a OMISSIS.



OMISSIS. Invero, dalle dichiarazioni del denunciante, si evince che OMISSIS gli aveva rappresentato che avrebbe depositato la perizia suddetta solo nel momento in cui sarebbe stato firmato l'incarico all'Ingegnere OMISSIS.

7. La gestione dei rifiuti

Con riferimento al tema dei rifiuti, si rappresenta che la Commissione ha verificato che il Comune di Francofonte, ben lungi dal procedere con la predisposizione di una gara settennale secondo le procedure previste dalla normativa vigente, nel periodo 2018/2025, ha affidato, con molte proroghe tecniche, il servizio di raccolta di rifiuti solidi urbani a varie ditte.

Tra queste si evidenzia la *OMISSIS*⁷¹ che il 07/08/2020 è stata destinataria di interdittiva antimafia n. 102539 della Prefettura di Palermo e, ciò nonostante, è stata ammessa a continuare il servizio, come dichiarato dal responsabile del Settore - *OMISSIS* - nella sua relazione sulla situazione dei rifiuti.

Successivamente, il servizio è stato affidato alla citata *OMISSIS*⁷² che ha in atto fruito di ben tredici proroghe. Invero, normativamente, la proroga dovrebbe essere “*strumento eccezionale e temporaneo, ammesso solo se previsto nel bando e nei documenti di gara, per garantire la continuità del servizio nelle more dell'aggiudicazione di una nuova procedura. Deve essere limitata allo stretto necessario, motivata da ragioni oggettive non imputabili alla stazione appaltante*”.

Inoltre, va evidenziato che la peculiarità del settore riguarda la continuità del servizio e la tutela occupazionale del personale impiegato (cosiddetta “clausola sociale”), e che per garantire entrambe le esigenze le norme nazionali e i CCNL prevedono specifici meccanismi volti ad assicurare la continuità del servizio e a regolare l'assunzione e il trasferimento dei dipendenti in caso di cambio del gestore. Ebbene, dall'esame dei dipendenti della *OMISSIS* sono emersi soggetti con pesanti controindicazioni, più volte richiamati *supra*, quali: *OMISSIS*⁷³, *OMISSIS*, *OMISSIS* e *OMISSIS*⁷⁴.

⁷¹ Con sede a *OMISSIS* (PA), *OMISSIS*.

⁷² con sede nel comune di Siracusa in *OMISSIS*.

⁷³ Padre del noto *OMISSIS*, più volte citato, che è subentrato al figlio nel servizio di raccolta rifiuti.

⁷⁴ Figlio di *OMISSIS* e nipote del noto *OMISSIS*.



Tutti gli elementi sopra illustrati, ed in particolare le irregolarità e le anomalie procedurali, la stretta frequentazione tra il Sindaco, *OMISSIS*, e soggetti mafiosi, la cattiva amministrazione, l'opacità e un generale disordine amministrativo hanno fatto emergere un diffuso quadro di illegalità in diversi settori del Comune di Francofonte, rivelatosi funzionale al mantenimento di assetti predeterminati con soggetti organici o contigui all'organizzazione egemone sul territorio, evidenziandosi una grave e chiara permeabilità dell'Ente comunale ad interessi direttamente o indirettamente collegati alla criminalità organizzata.

A ben guardare, infatti, emerge che effettivamente il Sindaco si sia circondato di "fedelissimi" che, anche nei rapporti con la Commissione, hanno dimostrato di saper ben dissimulare competenze e navigata esperienza, e che, quindi la precarietà funzionale sia in qualche modo strumentale alla predisposizione ed adozione di atti che, al di là della formale legittimità e spesso anche in mancanza di questa, siano idonei a raggiungere lo scopo.

In tale contesto può ascriversi anche la scarsa collaborazione data da responsabili e dipendenti del Comune che, dietro un'apparente disponibilità, hanno appesantito l'attività della Commissione producendo i documenti richiesti in modo a volte illeggibile, a volte monco, ed addirittura, come si è riscontrato nella relazione, omettendo proprio di consegnarne.

In generale, è emersa una significativa ingerenza degli organi politici, primo fra tutti il Sindaco nelle attività di gestione dei responsabili dei settori, in violazione del principio di separazione fra le due funzioni.

Al di là delle iniziative, meramente formali, assunte, tali circostanze hanno determinato un'evidente e prolungata soggezione degli amministratori e della struttura al condizionamento illecito integrante i presupposti di cui all'art. 143 TUEL, potendo essere sufficiente allo scopo anche soltanto un atteggiamento di debolezza, omissione di vigilanza e controllo, incapacità di gestione della "macchina" amministrativa da parte degli organi politici che sia stato idoneo a beneficiare soggetti riconducibili ad ambienti "controindicati" (*Cons. di Stato, Sez. III, n. 2895/13; TAR Lazio n. 10049/16*).

Invero, le innumerevoli, ripetute e consolidate "distorsioni" di carattere amministrativo non possono certo imputarsi ad una generica e distratta "*mala gestio*" ma, piuttosto, ad una colpevole inerzia nel porre in essere i necessari correttivi per allineare l'attività amministrativa alle regole del buon andamento, dell'imparzialità dell'amministrazione ed al regolare funzionamento dei servizi affidati all'amministrazione comunale.

Le predette distorsioni hanno condotto ad affidare servizi ed erogare somme anche cospicue ad appartenenti alle note famiglie mafiose che hanno sostenuto *coram populo* la candidatura di *OMISSIS*.



Si soggiunge infine che l'esame complessivo dei singoli settori dell'Ente non solo evidenzia la sussistenza dei presupposti di fatto richiesti dall'articolo 143 TUEL, ma sottolinea la sussistenza di una significativa rete di collegamenti e vicinanze dalla quale può dedursi l'esistenza del condizionamento da parte di soggetti ritenuti contigui a consorterie malavitose.

Si tratta di elementi rilevanti che attengono a tutti gli aspetti dettagliatamente analizzati da cui scaturisce un quadro indiziario complessivo che presenta elementi sufficienti a valutare lo scioglimento degli organi ordinari del Comune di Francofonte.

Giova, in particolare, ricordare che per giurisprudenza consolidata è la semplice presenza di "elementi" su "collegamenti" o "forme di condizionamento" che consentano di individuare la sussistenza di un rapporto tra gli amministratori e la criminalità organizzata a giustificare lo scioglimento anche laddove non vi sia una puntuale dimostrazione della volontà degli amministratori di assecondare gli interessi della criminalità organizzata o non sussistano ipotesi di responsabilità personali anche penali, degli amministratori o dei funzionari.

Peraltro, il giudizio prognostico di verosimiglianza fondato attendibilmente sulla logica del "più probabile che non", è applicabile anche allo scioglimento del Consiglio comunale che ha funzione anticipatoria e non sanzionatoria (*Cons. Stato, III, n. 197/2016*).

Alla luce di quanto sopra delineato e a conclusione dell'approfondita analisi svolta, i componenti del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, riunitosi in data odierna ed integrato come sopra detto, hanno condiviso, all'unanimità, le valutazioni e le conclusioni dell'Organo ispettivo.

La scrivente, preso atto anche dell'unanime, motivato, parere favorevole manifestato dai componenti del Comitato circa la proposta di scioglimento degli organi elettivi del Comune di Francofonte, ritiene conclusivamente che allo stato degli atti emergano, ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. n. 267/2000, concreti, univoci e rilevanti elementi - comprovati dalle risultanze dell'unita relazione - su collegamenti diretti o indiretti con la criminalità organizzata di tipo mafioso degli amministratori tali da determinare un'alterazione del procedimento di formazione della volontà degli organi elettivi ed amministrativi.

Quanto sopra rappresentato, pertanto, si rassegna per le conseguenziali valutazioni.

IL PREFETTO
(Armeria)

